

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2016 - N. 2 (II Trimestre)

XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI



Dal 18 al 22 maggio celebrato il Centenario dei grandi trasporti



Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DC 3 - R.O.M.

Poste Italia



1 Editoriale del Presidente Nazionale



XXVIII Raduno Nazionale ANAI a Roma e Fiuggi: i messaggi augurali **2**



Festa dell'Arma TRAMAT nel Centenario dei grandi trasporti

6



Cronaca dei tre giorni del Raduno

10



La sfilata degli Autieri a Fiuggi

17



Centenario dei grandi trasporti: con le auto storiche visitati i luoghi più significativi

25



2 giugno: festa per il 70° anniversario della Repubblica

27



Il 193° Corso "Valore" visita il Polo Naz.le Rif. di Piacenza

29



Rgt. L. "Folgore": bilancio di un anno di attività

31



Rgt. L. "Ariete": avvenimenti alla Caserma "Baldassarre"

32



La porta militare di Kabul

34



Le attività dell'Associazione "Ampio Raggio"

35

37 Le nostre rubriche



Conferenza: "Motorizzazione del Regio Esercito nella Grande Guerra"

39

40 Vita dell'Associazione



94° anniversario di fondazione dell'Ass. Naz. Autieri, nata a Milano nel 1921

43



39° anniversario di fondazione della Sezione di Salò

48

51 I nostri Lutti

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma

Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42

Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it**

Quote sociali 2016

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di giugno
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia

Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Col. Loreto Barile

Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Col. Andrea Prandi

Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura



Abbiamo vissuto straordinari momenti di emozione e di orgoglio dal 18 al 22 maggio 2016, quando gli Autieri in servizio ed in congedo hanno rievocato i tragici e gloriosi avvenimenti della Battaglia degli Altipiani, onorandone il Centenario, inizio di quell'epopea sconosciuta ai più, anche alla maggior parte degli storici che nei loro studi non hanno dato mai molto spazio all'oscuro ma prezioso sacrificio degli Autieri.

La grande cerimonia svolta nella Caserma "Rossetti" della Scuola Trasporti e Materiali, alla presenza delle Bandiere di Guerra dell'Arma e di tutti i nostri Reggimenti, ha degnamente rappresentato il momento storico del Centenario, esaltato dallo sfilamento dai mezzi dell'epoca, perfettamente marcianti, fieri della loro presenza, dopo cento anni, testimoniata anche dalle foto dell'epoca che li mostra in lunghe autocolonne, su per le valli impervie e pericolose!

È impossibile raccontare la grandissima emozione che il Sacello del Milite Ignoto ha indotto nei tanti Autieri in servizio ed in congedo presenti e nelle loro famiglie, quando con deferenza e commozione abbiamo deposto la corona d'alloro in onore dei tanti Caduti per la Patria.

Ed infine la bellissima cerimonia finale del Raduno del Centenario in Fiuggi, quando alla presenza della Bandiera di Guerra dell'Arma e dei vessilli degli Autieri d'Italia, abbiamo reso gli onori al Monumento ai Caduti di Nasiriya, per ricordare degnamente quegli eroici

Soldati, tra i quali i nostri Autieri Ferraro, Petrucci e Carrisi.

Il Centenario della Battaglia degli Altipiani è stato ricordato degnamente con le parole che il Signor Presidente della Repubblica e le competenti autorità hanno voluto indirizzare agli Autieri, con i messaggi che vengono di seguito riportati: sono parole dall'altissimo valore morale e storico e rappresentano per tutti noi il monito a mantenere vive le nostre tradizioni ed a perseverare nel nostro impegno civile e militare.

Autieri d'Italia, non dimentichiamo le nostre tradizioni, non desistiamo dal nostro impegno oscuro ma prezioso, manteniamo intatto il nostro orgoglio!

***Avanti Autieri, e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!***

Ten. Gen. Vincenzo De Luca





XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI A ROMA E FIUGGI

20-22 maggio 2016

I MESSAGGI AUGURALI

Messaggio del Presidente della Repubblica

All'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, promotrice di questo XXVIII Raduno, desidero inviare l'apprezzamento del paese e mio personale per la lodevole opera di raccordo tra gli appartenenti all'Arma di ieri e quelli in servizio e per la costante azione tesa a tramandare nella società civile le tradizioni ed i valori delle Forze Armate.

In questo 2016, alla festa di ritrovarsi ancora una volta insieme, si unisce il ricordo di quei soldati che cento anni orsono, alla guida dei loro automezzi, furono protagonisti di quel primo grande trasporto strategico che contribuì ad arrestare l'offensiva nemica sull'altopiano dei Sette Comuni.



Oggi l'Arma Trasporti e Materiali ed i suoi effettivi, contribuiscono in modo rilevante alla capacità di proiezione dello strumento militare terrestre, anche al di fuori dei confini nazionali, per l'assolvimento dei complessi compiti assegnati nell'ambito del contributo che il nostro paese offre alla stabilizzazione di tante aree conflittuali, al contrasto del terrorismo, alla difesa della legalità internazionale.

Nel rivolgere il mio deferente omaggio ai Caduti dell'Arma Trasporti e Materiali ed al labaro dell'Associazione, invio a tutti i partecipanti l'auspicio per il buon esito dell'evento ed il mio caloroso saluto.

On. Sergio MATTARELLA

Messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa

In occasione del XXVIII Raduno dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia giunga, a nome delle Forze Armate e mio personale, un caloroso e affettuoso saluto ai protagonisti di questo tradizionale appuntamento - organizzatori, partecipanti e simpatizzanti - ed a tutto il personale dell'Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito. Gli uomini e le donne con le stellette si stringono in un fraterno abbraccio agli Autieri di ieri e di oggi che - 95 anni dopo la nascita a Milano del primo sodalizio nazionale voluto da un gruppo di reduci automobilisti della Grande Guerra - si ritrovano quest'anno nelle suggestive città di Roma e Fiuggi per celebrare il proprio glorioso passato.

Pagine epiche, radicate nei più alti valori e nelle più nobili tradizioni dell'Istituzione Militare, costellate da luminosi esempi di amor di Patria, superbo eroismo ed esemplare abnegazione, che esaltano la più giovane tra le Armi del nostro Esercito,



quella dalle mostrine 'nero-azzurre'. Il Corpo Automobilistico del Regio Esercito, antesignano dell'odierna Arma Trasporti e Materiali, nacque e crebbe su quell'onda

futuristica che - attraverso nuovi processi ideativi e soluzioni tecnologiche innovative - dilagò agli inizi del secolo scorso offrendo al genere umano la capacità di padroneggiare dimensioni fisiche fino ad allora precluse al suo controllo.

Nel rivolgere un deferente omaggio agli Autieri d'Italia Caduti in ogni epoca, luogo e circostanza, desidero evocare le audaci e meravigliose vicende automobilistiche che quel giovanissimo Corpo mise in atto proprio cento anni fa, tra il 19 e il 22 maggio 1916, nella zona delle Prealpi vicino ad Asiago.

In una fase cruciale del Primo Conflitto mondiale, ricordata come 'Battaglia degli Altipiani', gli 'Automobilisti in grigioverde' misero abilmente in atto il primo impiego massivo di autocarri nella storia italiana, essenziale per concentrare al fronte le nostre truppe di riserva ed arrestare così l'avanzata della *Strafexpedition* austro-ungarica.



Gli Autieri di oggi guardano ammirati al loro edificante patrimonio di memorie, traendone inesauribile ispirazione per continuare ad essere protagonisti attivi ed apprezzati nei complessi impegni che l'Esercito assicura quotidianamente, in Patria e in tante aree del mondo, nel più ampio alveo dello Strumento militare interforze. Un'importante opera di tutela e sostegno degli interessi nazionali, che si sviluppa in una visione di concorso alla promozione e alla salvaguardia della stabilità e della pacifica convivenza tra popoli.

In quest'ottica, uomini e donne dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica

e dell'Arma dei Carabinieri lavorano fianco a fianco, fornendo ammirevoli testimonianze della peculiare 'militarità Tricolore', unanimemente apprezzata dagli italiani, dai colleghi in uniforme dei Paesi amici e alleati oltre che dalle popolazioni locali nelle aree di impiego estere. Sono profondamente grato al mondo dell'Associazionismo militare per la propria incessante e appassionata opera di impegno sociale, ulteriore prova del vincolo di responsabilità con cui l'intera 'comunità con le stellette' conferma ogni giorno la scelta di servire incondizionatamente il Paese.

In questa circostanza ringrazio viva-

mente l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia - la Presidenza, gli organi direttivi e tutti i suoi iscritti - per il prezioso contributo che, anche attraverso questa pregevole iniziativa, rafforza e consolida il fondamentale legame fra le Forze Armate e la collettività. Con particolare affetto e gratitudine formulo pertanto a tutti gli Autieri dell'Associazione, alle loro famiglie e a quanti fraternizzano con gli ideali dell'Arma Trasporti e Materiali del nostro Esercito, i più fervidi auspici per la buona riuscita dell'edizione 2016 del Raduno Nazionale.

Gen. Claudio GRAZIANO

Messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Autieri d'Italia, in servizio e in congedo, sono lieto di rivolgerVi, a titolo personale e di tutto l'Esercito, il più caloroso saluto in occasione del Vostro XXVIII Raduno Nazionale che si terrà a Roma e a Fiuggi.

Porgo, innanzitutto, un pensiero deficiente e commosso agli Autieri di ogni epoca che, con dedizione e lealtà, hanno sacrificato il bene più prezioso, la propria vita, per la difesa della Patria.

Giunga il mio vivo apprezzamento al Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Tenente Generale Vincenzo De Luca, e a tutti i suoi membri che diuturnamente, con passione e volontà, contribuiscono a mantenere sempre vivi e a diffondere i valori più nobili dell'Arma dei Trasporti e Materiali, soprattutto fra i giovani destinati a ricevere il testimone nel solco di una antica tradizione.

Una tradizione che nasce sul finire del XIX secolo quando il Regio Esercito si avvia sulla strada dell'automobilismo militare con l'introduzione in servizio di autoveicoli che furono impiegati, per la prima volta nella storia delle operazioni militari italiane, l'8 giugno 1912 nell'area di Zanzur in Libia, quando 54 autocarri "Fiat 15 Ter" provvidero al trasporto dei viveri, rifornimenti e materiali necessari al rafforzamento delle linee e allo sgombero dei feriti.

Da allora, inizia una storia di eroismi e di valore che dalla "Battaglia degli Altipiani" del 1916, che bloccò la *Strafexpedition* austro-ungarica grazie a una complessa e magistrale operazione logistica, continua nelle ambe abissine, nelle gelide steppe della Russia, nei torridi deserti nor-



dafricani e nelle riconquistate contrade d'Italia, arrivando fino ai nostri giorni che vedono gli uomini e le donne dell'Arma, forti di tale nobile retaggio, giocare un ruolo da protagonisti, costituendo l'asse portante della logistica operativa tanto nelle operazioni condotte dall'Esercito fuori dai confini nazionali quanto negli interventi di pubblica utilità in Patria.

In particolare, nei contesti fuori area, gli Autieri hanno svolto, con infaticabile perizia e competenza tecnica, un'incessante attività che ha contribuito, oltre che al pieno successo delle missioni, a consolidare il prestigio dell'Esercito e della Nazione sul palcoscenico internazionale.

Un'opera di elevatissimo spessore umano e professionale che il personale del Corpo ha saputo replicare nei molteplici impegni sostenuti sul territorio nazionale come, ad esempio, nel 1981 in occasione del terremoto in Campania e Basilicata,

quando ha provveduto all'immagazzinamento di ingenti quantità di materiali di soccorso e al loro successivo smistamento, all'evacuazione delle popolazioni dalle zone più devastate, allo sgombero dei feriti gravi negli ospedali civili e al supporto logistico di tutti i reparti affluiti nell'area, meritando così la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito.

Oggi, la professionalità dell'Arma dei Trasporti e Materiali, costituita nel 1998 quale erede del Corpo Automobilistico, si traduce in attività tecniche e gestionali delicate e onerose riguardanti il sostegno e il mantenimento di sistemi d'arma complessi, armamenti, munizionamenti, apparati di telecomunicazione, vettori terrestri, aerei e mezzi per la difesa NBC, nonché la gestione dei trasporti operativi.

Attribuzioni che riflettono una duttilità di impiego trasversale che include pressoché tutte le esigenze logistiche della Forza Armata e che, nel tempo, sono state oggetto di radicali trasformazioni che hanno interessato sia la manutenzione dei sistemi, per impedirne il decadimento delle capacità operative, sia la razionalizzazione degli approvvigionamenti e dei rifornimenti, allo scopo di contenere i costi ed evitare l'accumulo di scorte inutilizzate. Concludo nella convinzione che questa giornata di festa rappresenta per tutti l'occasione per rinnovare i gloriosi ricordi del passato, ma soprattutto per coniugarli con le avvincenti sfide del domani che, sono certo, saprete affrontare e superare con quello slancio e quell'entusiasmo che costituiscono, da sempre, il Vostro tratto distintivo.

Gen. C.A. Danilo ERRICO



Messaggio del Comandante Logistico dell'Esercito

In occasione del 28° Raduno dell'ANAI, coincidente con il Centenario della Battaglia degli Altipiani, è per me un grande onore e piacere inviare il mio più caloroso saluto a tutti gli Autieri d'Italia e, in particolare, al loro Presidente, il Tenente Generale Vincenzo De Luca con il quale in passato ho avuto l'onore e il piacere di operare presso il Comando Logistico dell'Esercito.

Rivolgo, innanzitutto, il mio reverente saluto alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali, simbolo di Onore e sintesi della vostra gloriosa Storia.

Il mio commosso pensiero va anche agli Autieri caduti sia nel corso degli eventi bellici dell'ormai storico passato, sia nelle Operazioni di supporto alla Pace che hanno viste impegnate le nostre Forze Armate sotto l'egida delle Organizzazioni Internazionali, quali l'ONU, la NATO e l'Unione Europea. Un mio forte abbraccio va anche a tutti coloro che hanno subito ferite e menomazioni nelle Operazioni militari, nonché ai loro familiari che, con amore e comprensione, stanno loro a fianco.

Sul piano storico-militare, la Battaglia degli Altipiani rappresenta un momento particolarmente significativo per gli Autieri d'Italia. L'esito favorevole di questa Battaglia consentì a noi Italiani, nel maggio del 1916, di contenere ed infine arrestare l'offensiva sul larga scala scatenata dalle Forze austro-ungariche, agli ordini del Generale austriaco Franz Conrad, per "punire" l'Italia e per questo denominata, in tedesco, "Strafe Expedition".

La drammaticità del momento e il grave rischio che incombeva per la tenuta del Fronte costrinse i nostri Comandi a produrre uno sforzo di dimensioni drammatiche. In quell'immane sforzo l'appena nato Corpo Automobilistico ebbe il suo "battesimo del fuoco", facendo magistralmente la sua parte.

Sul piano logistico fu, a tutti gli effetti per l'epoca, un'operazione di "grande logistica" dei trasporti, che vide impegnati ben 974 autocarri, in una manovra per linee interne che consentì di rilocare dal Fronte dell'Isonzo a quello degli Altipiani - dove alcuni reparti austriaci giunsero fino ad Asiago minacciando da vicino Vicenza - complessivamente 120.000 soldati e i relativi materiali. Ciò consentì altresì ai nostri Comandi di applicare, in modo esem-



plare, il principio della massa in sistema con quello della sorpresa, talché gli esiti di quella grande manovra logistica risultarono decisivi per il contenimento della grande offensiva austro-ungarica degli Altipiani. In sostanza, la grande "spallata" operativo-strategica che il Generale Conrad intendeva portare in quel delicato settore montano, con l'obiettivo di sfociare con le sue Forze nella pianura veneta alle spalle del dispositivo difensivo italiano, non conseguì i risultati auspicati. Questo perché al valore dei nostri soldati impegnati in prima linea nei sanguinosi combattimenti si affiancò la capacità e il sacrificio dei Logisti dell'epoca, gli Autieri, che attuarono senza indugio la difficilissima manovra logistica richiesta, e la seppero sostenere nel tempo sino all'esaurirsi della spinta offensiva nemica.

Oggi, l'Arma dei Trasporti e Materiali, erede delle gloriose tradizioni e delle capacità del Corpo Automobilistico, continua ad operare con assoluta efficacia, silenzioso ed infaticabile impegno, assicurando costantemente, con i propri Reparti e Comandi dell'Arma, sia in Patria sia nei Teatri operativi esteri, il supporto logistico alle nostre Unità e ai nostri Contingenti ovunque l'Italia lo richieda, in una chiave sempre più marcatamente Interforze e Multinazionale. Dalla metà degli anni '90 del secolo scorso molte cose sono cambiate nella Logistica, in campo sia concettuale, sia organizzativo ed esecutivo: basti pensare al Dispositivo logistico da attivare e gestire sul terreno, lo Strumento da schierare per assicurare un sostegno efficace ed aderente alle Forze, il modo di

condurre le Attività peculiari della logistica, raggruppate in ben definite Funzioni.

Il principio ormai consolidato per assolvere al meglio il compito nel campo logistico, oggi ben applicato dall'Arma TRAMAT, è quello di far giungere alle nostre Unità: "quello che serve, quando serve e dove serve", in un'ottica di massima economia degli sforzi, in un quadro di risorse limitate e di massimizzazione del rapporto "costo/efficacia".

In un mondo dove la Tecnologia della Comunicazione e dell'Informazione la fa da padrone in ogni aspetto della nostra vita quotidiana, posso testimoniare che l'Arma Trasporti e Materiali è presente fin dalla prima ora, presidiando e gestendo con grande competenza ed assoluta efficacia ogni utile strumento informatico di gestione e di "tracking" dei materiali e dei trasporti di competenza, avvalendosi dei più avanzati sistemi di Infologistica, in ottica integrata sia di Forze Armate sia Interforze.

Nell'ambito delle Forze Operative, con le recenti revisioni ordinarie, in ogni Brigata di Manovra è stata introdotta una componente TRAMAT a livello di Reggimento Logistico, con i compiti di supporto alle Unità cosiddette "Combat" e di "Combat Support" della Brigata e di "racordo" con l'organizzazione della Logistica di Sostegno. Sostegno, quest'ultimo, facente capo al Comando Logistico dell'Esercito, con i suoi Organi di Comando, Direttivi ed Esecutivi dislocati sul territorio nazionale, ove il Comando TRAMAT dell'Esercito svolge un ruolo "chiave" e trainante per il buon andamento delle attività logistiche a noi affidate.

Concludo, ringraziando nuovamente il Ten. Gen. De Luca per l'onore riservatomi e per l'opportunità di poter non solo porgere il mio più affettuoso saluto a tutti i Radunisti e alle loro famiglie, ma anche di assicurare che, in questo difficile e impegnativo momento di trasformazione che interessa tutto lo Strumento militare, l'Arma TRAMAT continua a fare la sua parte con professionalità indiscussa e con indefettibile impegno, nel solco delle gloriose tradizioni degli Autieri d'Italia, che tanto hanno dato al nostro Esercito e al nostro Paese. Grazie ancora e buon raduno!

Gen. C.A. Adriano VIECELI



Messaggio del Comandante dei Trasporti e Materiali

Ufficiali, Sottufficiali, volontari, personale civile ed amici dell'Arma TRAMAT, il 18 maggio 2016 celebriamo il Centenario della Battaglia degli Altipiani (1916–2016), straordinario fatto d'arme, durato circa un mese, che ebbe inizio la notte del 14 maggio 1916.

Una durissima battaglia, combattuta tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico, in cui venne attuato per la prima volta l'impiego a massa di autoveicoli per il trasporto di uomini e mezzi e cui si collega idealmente la tradizionale festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali. Nello specifico, dal 19 al 22 maggio del 1916, furono trasportati dalla Carnia e dall'Isonzo fino agli Altipiani di Asiago, 120.000 uomini con armamento ed equipaggiamenti. Grazie a tale ammassamento di truppe, fu possibile contenere l'offensiva austro-ungarica, evitando l'avanzata del nemico nella pianura fino alla laguna veneta. A questo punto della storia, l'organizzazione logistica assume definitivamente un ruolo cruciale nella gestione dei conflitti.

Le gesta degli Autieri e gli enormi sacrifici dagli stessi affrontati rimangono scolpiti nella storia con le parole del Comandante dell'Invitta Terza Armata, Duca d'Aosta, magistralmente pronunciate - rivolgendosi agli autieri - in occasione della consegna delle onorificenze: **"Fervent rotae fervent animi"**, odierno motto dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Autieri non più in servizio, uomini e donne che indossano le mostrine nero-azzurre, in questa ricorrenza, mi inchino con devozione alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei trasporti e materiali ed alle bandiere dei reggimenti dell'Arma simbolo dei valori di fedeltà, onore e amor di Patria.

Un riverente saluto al labaro ed al Medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, al suo presidente ed alle Sezioni ANAI che testimoniano i forti legami di fratellanza che, dal glorioso passato, restano immutati nel tempo. È con profonda commozione che desidero esprimere un pensiero a tutti i nostri Caduti in servizio ed a tutti coloro che stanno sopportando menomazioni gravi e permanenti, alle loro famiglie che vivono



in dignitoso silenzio le sofferenze di tali situazioni. Giunga poi il mio affettuoso pensiero alle vedove dei miei colleghi ed amici del 154° corso di accademia militare dell'Arma TRAMAT - Roberto Rosso e Mario Ristori - che, purtroppo, ci hanno lasciato prematuramente. A voi tutti, militari e personale civile, in servizio e non, vi giungano i miei più sinceri omaggi per la fedeltà e l'attaccamento al nostro Corpo che contraddistinguono l'orgoglio e l'identità dell'Arma dei trasporti e materiali.

L'entusiasmo, sempre vivo tra gli autieri non più in servizio, evidente nella persona del suo Presidente ANAI - Ten. Gen. Vincenzo De Luca - rappresenti per tutti noi un esempio del significato dello spirito di corpo.

Il Centenario dell'Arma costituisce un unico ed irripetibile momento di aggregazione di uomini e donne con le stesse mostrine; uomini e donne che si identificano negli stessi principi, negli stessi valori. Lo slogan: **"100 anni di storia: dalle ruote alla logistica integrata"**, vuole significare proprio questo: dopo cento anni siamo ancora qui! Non solo la ruota, ma anche la logistica stessa è cambiata: essa infatti si è trasformata in "logistica integrata" e vede oggi concentrare nell'Arma dei trasporti e materiali circa il 75% di tutta la logistica nazionale della Forza Armata. I nostri uomini e le nostre donne operano, come sempre, in silenzio, con professionalità, dedizione ed abnegazione, fino all'estremo sacrificio, se necessario. Sacrificio di cui ne sono un triste esempio i numerosi Caduti con le nostre mostrine, in quasi tutti i teatri operativi nell'ambito delle missioni interna-

zionali; missioni - voglio sottolinearlo - nate per sostenere lo sviluppo economico e sociale e promuovere la pacifica convivenza tra i popoli.

A questi giovani, che si sono immolati per la Patria, rivolgo a nome di tutto il personale militare e civile dell'Arma dei trasporti e materiali, il mio deferente pensiero. Il 18 maggio 2016 sarà celebrata la ricorrenza della Battaglia degli Altipiani e in concomitanza anche la Festa dell'Arma dei trasporti e materiali. In tale circostanza, giungeranno da tutta Italia centinaia e centinaia di Autieri, in servizio e non.

Sarà una giornata di grande festa ed entusiasmo perché sarà presente la Bandiera di Guerra dell'Arma dei trasporti e materiali, custodita dalla Scuola trasporti e materiali, le bandiere dei Reggimenti logistici, trasporti e gestione transiti che sfileranno davanti alle tribune gremite, il Gonfalone della Città di Roma capitale decorato di medaglia d'oro al valor militare, il labaro ed il medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, un reggimento di formazione composto da 4 compagnie di diversi reggimenti e della Scuola trasporti e materiali e, per concludere, una formazione inedita di ex Allievi Ufficiali di complemento che dimostrano sempre un forte attaccamento alle tradizioni ed alle mostrine nero-azzurre.

In questa circostanza, mi ritengo decisamente fortunato: il destino ha voluto concedermi il privilegio e l'onore di rappresentare, quale Comandante dei trasporti e materiali, tutto il personale in servizio dell'Arma.

Mi rivolgo, infine a tutto il personale, militare e civile, in servizio e non, dell'Arma dei trasporti e materiali, a voi dico: siate fieri di appartenere all'Arma dei trasporti e materiali, continuate a tenere viva la fiamma della memoria, affinché il tempo non cancelli la nostra identità. Siamo sopravvissuti ai primi cento anni. Facciamo in modo che i nostri posteri festeggino i secondi cento anni!

E con questo auspicio che dico a voce alta: Viva l'Arma dei trasporti e materiali! Viva la nostra Patria!

Magg. Gen. Vincenzo PURI

FESTA dell'ARMA dei TRASPORTI e MATERIALI

18 maggio 2016

Finalmente, dopo alcuni anni di celebrazioni in “sordina”, la festa dell’Arma dei Trasporti e Materiali è ritornata ad essere degna celebrazione di quello che gli Autieri di ieri hanno fatto e quelli di oggi continuano a fare in Patria ed in numerosi teatri esteri per la ricerca e la salvaguardia della pace e della convivenza tra i popoli.

di Col. Loreto Barile



L'arrivo delle Bandiere di Guerra; sotto: la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti all'interno della caserma "Rossetti"

Prima dell'inizio della cerimonia ufficiale sono stati resi gli onori agli Autieri Caduti in tutte le guerre con la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto sul piazzale della Caserma "Rossetti" da parte del Comandante dei Trasporti e Materiali Magg. Gen. Vincenzo Puri, accompagnato dal Comandante della Scuola Brig. Gen. Claudio Totteri e dal Presidente Nazionale ANAI Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

L'occasione è stata la celebrazione del Centenario del primo grande trasporto strategico di truppe e materiali, oltre 120 mila uomini trasferiti sull'Altopiano di Asiago per arginare l'avanzata dell'esercito austro-ungarico, in procinto di dilagare nella sottostante pianura padana.

Tale straordinaria azione, innovativa per l'epoca, che vide l'impiego contemporaneo di oltre 1.000 autocarri, costituì la base per la nascita del Servizio Automobilistico dell'Esercito, i cui valori e tradizioni sono stati ereditati dall'Arma Trammat, e segnò l'inizio dell'*Epopea degli Autieri*.

La festa, svoltasi il 18 maggio 2016, ha costituito anche un degno prologo al XXVIII Raduno Nazionale di cui parleremo in seguito.





La cerimonia, svoltasi alla presenza del Capo di SM dell'Esercito Gen. C.A. Danilo Errico, di autorità civili e militari e numeroso pubblico, ha avuto inizio con lo schieramento di un Reggimento di formazione agli ordini del Col. Mauro Cuppone, C.te del 10° Rgt. Manovra interforze su quattro compagnie del Rgt. L. Supporti Generali, dell'8° Rgt. Tra. "Casilina" del 10° Rgt. Manovra interforze e dell'11° Rgt. Tra. "Flaminia".

Il Reggimento ha reso, in successione, gli onori al Medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, ai labari delle numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma e al Gonfalone del Comune di Roma, decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Si sono poi inserite nello schieramento la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT, le Bandiere di Guerra dei Reparti inquadrati nel Reggimento di formazione e di tutti gli altri reparti dell'Arma Trammat e cioè: Reggimenti lo-

gistici *Pinerolo, Taurinense, Pozzuolo del Friuli, Aosta, Garibaldi, Ariete, Folgore, Julia* e Rgt. *Gestione aree di transito*. Dopo gli onori al Capo di SM dell'Esercito che ha passato in rassegna i reparti e le bandiere schierate, il Comandante dei Trasporti e Materiali e successivamente il Capo di SM dell'Esercito hanno tenuto le allocuzioni celebrative. Ambedue le autorità hanno



Le Bandiere di Guerra dei Reparti dell'Arma Trammat; sotto: il Capo di S.M. dell'Esercito, Gen. C.A. Errico, passa in rassegna lo schieramento; la Banda della Scuola Trasporti e Materiali

evidenziato il significato della ricorrenza che celebra il Centenario dei grandi trasporti del maggio 1916, inizio dell'epopea degli Autieri, l'importanza sempre maggiore assunta dagli stessi negli eventi successivi alla grande guerra, fino all'attuale fondamentale ruolo per il supporto logistico della Forza Armata in tutti gli impieghi sia in Patria sia nei numerosi teatri all'estero in cui è impegnata.

Al termine delle allocuzioni, i reparti, le bandiere, i medaglieri ed i labari hanno lasciato lo schieramento per prepararsi allo sfilamento, lasciando il campo alla Banda della Scuola Trasporti e Materiali che si è esibita con alcuni brani del repertorio.

Particolare emozione ha suscitato nel folto pubblico presente l'esibizione di una componente della Banda, splendida voce di soprano, che ha interpretato un brano portato a successo internazionale dal famoso tenore Bocelli. La bellissima interpretazione ha colpito anche il Capo di SME che, al di fuori di ogni previsione protocollare, ha lasciato le tribune per complimentarsi con il Cap. Magg. VFP1 Clelia Rizzo. Successivamente altro momento di forte emozione è stato l'ingresso di dieci giovanissimi studenti di una scuola della circoscrizione che sono stati riconosciuti, dopo apposita ricerca,



Dall'alto in basso: le tribune gremite; l'allocuzione del Capo di S.M. dell'Esercito; la C.M. Rizzo, splendida voce di soprano; le Bandiere aprono lo sfilamento



I Medaglieri delle Associazioni intervenute; accanto: i pronipoti dei combattenti della Grande Guerra

come pronipoti di combattenti della grande guerra. Al risuonare del nome del combattente, il giovane discendente rispondeva con voce chiara, appena incrinata dall'emozione, "PRESENTE!".

La celebrazione si è conclusa con il tradizionale sfilamento in parata delle Bandiere di Guerra, dei Reparti in armi, del Medagliere Nazionale ANAI e dello storico labaro del Corpo Automobilistico del 1935, dei Medaglieri e labari delle



Sfilano il Medagliere Nazionale ANAI e lo storico labaro del Corpo Automobilistico del 1935; sotto: sfila il reparto dei rappresentanti dei vari corsi AUC; automezzi in uso nella Grande Guerra ed oggi

anche un'area espositiva in cui erano messi in mostra veicoli e mezzi riferiti soprattutto allo stoccaggio, al trasporto, alla gestione ed al mantenimento dei materiali nonché alcuni mezzi di ultima introduzione.

I visitatori si sono così potuti rendere conto dell'elevato contenuto tecnologico dei mezzi e materiali di cui i nostri soldati dispongono attualmente.

Associazioni ed anche di una "formazione" inedita di frequentatori di vari corsi AUC dell'Arma Tramat che hanno voluto testimoniare l'attaccamento alle tradizioni ed alle mostrine nero-azzurre. In coda agli "appiedati", sono poi sfilati, perfettamente funzionanti, i gloriosi mezzi del Museo Storico della Motorizzazione Militare: osservando da vicino quei mezzi, impiegati dagli Autieri nei trasporti della grande guerra, tutti ci siamo resi conto di quale sforzo eroico avevano dovuto compiere per la guida di mezzi così spartani e su strade al più in terra battuta. A seguire, i mezzi moderni, alcuni di recente introduzione in servizio. Per l'occasione era stata allestita





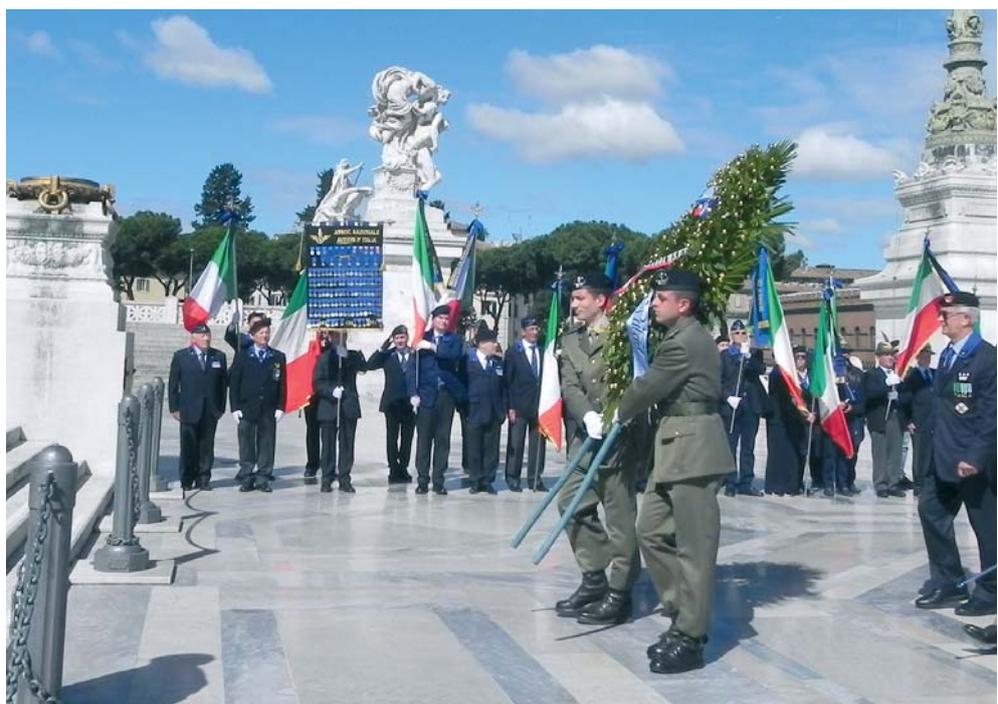
20 maggio 2016



Cronaca dei tre giorni del Raduno

di Col. Loreto Barile

Itre giorni del Raduno Nazionale a Roma e Fiuggi hanno avuto, come ricordato in precedenza, un importantissimo prologo il 18 maggio, con la festa dell'Arma Tramat alla Cecchignola che, in occasione del Centenario dei primi grandi trasporti del maggio 1916, ha ripristinato la festa con la partecipazione dei reparti dell'Arma Tramat e di un folto pubblico. Alla manifestazione hanno partecipato anche numerosi Autieri, giunti in anticipo per partecipare al Raduno.





VENERDÌ 20 MAGGIO

La mattinata ha visto il momento più alto ed emozionante del Raduno: la deposizione di una corona al “Milite Ignoto” all’Altare della Patria in memoria di tutti i Caduti. Gli Autieri ritornavano finalmente sulle gradinate del monumento dopo 80 anni, quanti ne sono passati dal grande raduno svoltosi in Piazza Venezia nel 1936, per la costituzione del Corpo Automobilistico.

Alla cerimonia, semplice ed essenziale, erano presenti oltre 200 Autieri e numerosi militari in servizio dell’Arma Tramat che con evidente partecipazione e commozione hanno seguito la deposizione della corona d’alloro da parte del Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca e del Comandante dei Trasporti e Materiali Magg. Gen. Puri, con le note del *Silenzio*.

Successivamente gli Autieri hanno visitato il Museo delle Bandiere, ancora chiuso per lavori di ristrutturazione, ma aperto per l’occasione per i radunisti per l’interessamento del Comandante di Ramdife, Magg. Gen. Restaino.

I partecipanti alla cerimonia si sono poi trasferiti alla Cecchignola per il “rancio sociale” presso la Scuola Tramat e per la visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare. La visita del museo, e non solo per quelli che la effettuano per la prima volta, risulta di grande interesse ed ingenera in tutti la considerazione che i numerosi ed a volte unici mezzi e materiali lì raccolti meriterebbero una maggiore pubblicità per essere conosciuti dai purtroppo moltissimi che ignorano l’esistenza di tale raccolta museale.



Sopra: il Presidente Nazionale ANAI ed il Comandante dei Trasporti e Materiali depongono la corona d’alloro al sacello del Milite Ignoto; il folto gruppo di Autieri partecipanti con labari e bandiere; sotto: foto ricordo degli Autieri davanti all’altare della Patria





Da sinistra: il Museo delle Bandiere; la deposizione di una corna al Sacrario degli Autieri; la visita degli Autieri al Museo Storico della Motorizzazione Militare



SABATO 21 MAGGIO

Nella mattinata si intensifica l'arrivo dei partecipanti al Raduno ed un folto gruppo di Autieri lombardi, giunto la sera precedente, si trasferisce alla Cecchignola per visitare il Museo Storico e partecipare ad un nuovo "rancio sociale" presso la Scuola Tramat.

In tarda mattinata rappresentanti della Presidenza Nazionale e del Comitato organizzativo si recano a Fiuggi alta, nella sede comunale, per una visita di cortesia all'amministrazione comunale rappresentata dal Sindaco dott. Fabrizio Martini e dal Vice sindaco.



Sopra: Fiuggi saluta il XXVIII Raduno Nazionale; a sinistra: visita di cortesia del Presidente Nazionale e del Comitato organizzativo al Comune di Fiuggi; il Presidente Nazionale consegna al Sindaco, dott. Fabrizio Martini, il Crest dell'Associazione



La mostra fotografica



Il Posto Tappa



Grand Hotel "Palazzo della Fonte": consegna riconoscimenti

L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e sia il Sindaco sia il Presidente Nazionale hanno espresso la loro soddisfazione per la scelta della sede del Raduno che si sta svolgendo in un contesto di affettuosa vicinanza da parte della popolazione cittadina.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione della mostra fotografica, la Banda musicale "Filarmonica G. Verdi" di Castelnuovo di Garfagnana, giunta al seguito degli Autieri della locale Sezione ANAI, si è esibita nella centralissima Piazza Spada.

Al concerto hanno presenziato oltre agli Autieri anche molti cittadini di Fiuggi, richiamati dalle note e che hanno dimostrato con caldi applausi il loro gradimento.

La sera, nella splendida sala del Grand Hotel Palazzo della Fonte, uno dei più belli d'Italia, gremita da oltre 600 Autieri, familiari ed amici, si è svolto il tradizionale incontro serale con la consegna di attestati di benemerita e musica fino a tardi per gli appassionati del ballo.





22 maggio 2016

Il Comandante Logistico dell'Esercito passa in rassegna i Radunisti; sotto: allocuzione del Presidente Nazionale ANAI

Domenica 22 maggio

L'afflusso dei partecipanti al Raduno, iniziato mercoledì 18 maggio, si è concluso domenica mattina con l'ammassamento di tutti i partecipanti nella Piazza Caduti di Nassiriya. Alle ore 9.30 è stata celebrata una S. Messa "al campo" in suffragio di tutti i Caduti, concelebrata dal rappresentante del Vescovo, impossibilitato a partecipare, da un cappellano militare e da Padre Luciano, ormai familiare a tutti gli Autieri per aver partecipato con le Sezioni toscane a tutti gli ultimi Raduni Nazionali.

Al termine è stata letta dal dott. Maccario la *Preghiera dell'Autiere*.

Alle 10.30 nella piazza gremita di Autieri con le bandiere di tutte le Sezioni, il Comandante Logistico dell'Esercito Gen. C.A. Adriano Vieceli, accompagnato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca e dal Comandante dei Trasporti e Materiali Magg. Gen. Vincenzo Puri, ha passato in rassegna lo schieramento comprendente la Bandiera di Guerra dell'Arma Tramat, il reparto d'onore dell'8° RETRA "Casilina", la Banda della Scuola Trasporti e Materiali, una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dell'Arma Tramat, il Gonfalone della città di Fiumicino ed i circa mille Autieri intervenuti con il Medagliere Nazionale e le bandiere di tutte le Sezioni ANAI.

Successivamente, i tre Ufficiali Generali, insieme al Sindaco di Fiumicino,



La Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT

dott. Fabrizio Martini, hanno deposto una corona d'alloro in memoria dei Caduti di tutte le guerre ai piedi del monumento ai Caduti di Nassiriya, dove era stata nel frattempo collocata la *Fiaccola votiva* realizzata dalla Delegazione ANAI del Veneto.

Al termine di questo suggestivo momento si sono succeduti i discorsi ufficiali. In particolare il Sindaco di Fiumicino ha porto il benvenuto della città ai radunisti ed ha rivolto un sincero ringraziamento ai soci dell'Associazione Autieri d'Italia per



Ingresso del Reparto d'Onore dell'8° Retra "Casilina";
sotto: la S. Messa "al campo" e lettura della "Preghiera
dell'Autiere"; partecipanti alla funzione religiosa



Deposizione della corona al monumento ai Caduti di Nas-
siriya; la fiaccola votiva della Delegazione del Veneto

l'impegno e l'entusiasmo dimostrato nell'organizzare il Raduno del Centenario. Successivamente, il Presidente Nazionale ha letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica (vds. a pag. 2) ed ha tenuto l'allocuzione ufficiale. Dopo il Presidente Nazionale hanno preso la parola il Magg. Gen. Puri ed il Gen. C.A. Vieceli. Il Comandante Logistico dell'Esercito ha ricordato gli eventi della Guerra che videro

gli Autieri protagonisti della Battaglia degli Altipiani, ha poi sottolineato *"il ruolo fondamentale che oggi svolge l'Arma dei Trasporti e Materiali per assicurare, con i propri Reparti e Comandi dell'Arma, sia in Patria sia nei Teatri Operativi esteri, il supporto logistico alle nostre Unità e ai nostri Contingenti ovunque l'Italia lo richieda, in una chiave sempre più marcatamente Interforze e Multinazionale"*.

Con le allocuzioni si è conclusa la parte statica della cerimonia e le autorità si sono trasferite sulla tribuna allestita in Piazza Spada per assistere allo sfilamento dei radunisti.

Dopo la Bandiera di Guerra dell'Arma Trammat, la Banda, il Reparto d'onore, la rappresentanza dei militari Trammat in servizio, il Medagliere dell'ANAI, il Gonfalone della città di Fiuggi, la lunga sfilata dei radunisti è



Dall'alto: ingresso del Medagliere ANAI; le Sezioni schierate; il Gonfalone del Comune di Fiuggi; allocuzione del C.te Logistico dell'Esercito; schieramento della Banda della Scuola Tramati e del Reparto d'onore; il palco delle autorità in Piazza Spada



cominciata con la regione Lombardia con in testa la Sezione di Milano, detta "La Primogenita" in quanto la prima Sezione di Autieri costituita nel 1921.

Di seguito le altre regioni intervallate dalla Banda musicale "Filarmonica G. Verdi" di Castelnuovo di Garfagnana che, in testa alla regione Toscana, ha aperto il 2° settore dello sfilamento, conclusosi con la regione Lazio, regione ospitante. Hanno chiuso lo sfilamento alcuni mezzi della Protezione Civile in rappresentanza di tutti quelli che operano ormai in gran numero presso i nuclei di protezione civile di numerose Sezioni ANAI.

**Pranzo sociale al termine del Raduno:
il Ten. Gen. De Luca ringrazia il dott. Francesco Verdicchio**





La sfilata degli Autieri

















Gli onori finali



CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DEI GRANDI TRASPORTI

Con le auto storiche visitati i luoghi più significativi della Grande Guerra

di Col. Andrea Prandi



Per celebrare il centenario dell'epopea degli Autieri del 1916 proprio sulle strade del Veneto, è stata cercata una inedita sinergia tra due Club attivi nel campo del motorismo storico trovando un partner di tutto rilievo ed una eccellente collaborazione nel "Club Serenissima" di Conegliano con il suo Presidente Giorgio Foramiti ed il Vice Presidente Paolo Picco.

La data dell'evento, il 28 maggio 2016, è stata decisa di comune accordo, per rispettare gli impegni dell'attivissimo Club veneto e degli Autieri impegnati nel XXVIII Raduno Nazionale, mentre per stabilire l'itinerario si è tenuto conto delle auto d'epoca partecipanti, ed il Club "Serenissima" ha individuato il percorso lungo le splendide colline trevigiane, fra i vigneti della terra del prosecco.

Il Sindaco di Conegliano ha dato il via alla partenza della colonna di oltre 40 veicoli storici, radunati nel piazzale antistante la sede del Club e decorati con il fiocco giallo, a testimoniare il sostegno ai nostri marò. A far da guida colonna il Volkswagen "Bully" del Club "Serenissima".

Nella prima tappa i mezzi hanno raggiunto Vittorio Veneto, parcheggiando presso il cortile del Seminario Vescovile e gli equipaggi si sono recati al Museo della Battaglia dove



sono stati accolti dalla direttrice del Museo Maria Cristina Scalet e dall'Avv. Barbara De Naldi, Assessore al Sociale ed al

In alto: deposizione della corona d'alloro al Sacrario di Nervesa della Battaglia. Le auto storiche sostano davanti al Sacrario

Centenario della Grande Guerra del Comune di Vittorio Veneto. La visita al Museo, pur se svolta in tempi ristretti, è stata apprezzata da tutti iniziando dal piano dedicato alla ricostruzione delle trincee e proseguendo per gli altri due piani dedicati all'esodo delle popolazioni locali, al governo di occupazione austriaco ed alle ricostruzioni delle battaglie. Di particolare interesse la collezione realizzata dal sig. Marson che negli anni immediatamente successivi al conflitto aveva raccolto ogni sorta di reperti bellici che testimoniano la terribile realtà della vita dei combattenti.

Ripresa la marcia, la colonna, che fruiwa della scorta di viabilità del Col. Palpacelli in veste di moviere motociclista d'eccezione, ha raggiunto il Sacrario di Nervesa della Battaglia. Sulla scalinata del Sacrario ad attendere la colonna i sindaci di Nervesa Fabio Vettori e di Conegliano Floriano Zambon, il Gonfalone del Comune di

Nervesa della Battaglia e le bandiere delle Sezioni ANAI di Conegliano, Padova, Treviso e Bologna.

Grazie alla perfetta organizzazione effettuata dalla Sezione di Conegliano, in particolare dai Soci Marra e Ubalducci, la cerimonia è risultata sobria ma significativa, con l'Autiere Ugherani che ha assicurato un ricco reportage fotografico della manifestazione.

Dopo la deposizione della corona ai



Le auto storiche schierate a Conegliano si preparano alla partenza; il Volkswagen "Bully" del Club "Serenissima" apre la colonna in marcia; sotto: Museo della Battaglia di Vittorio Veneto: incontro con l'assessore avv. Barbara De Naldi; in fondo: scambio di doni tra il Col. Prandi ed il Presidente del Club "Serenissima" Giorgio Foramiti; il Gen. Alfio Moroncelli insieme al Presidente della Sezione di Padova Col. Santarelli



di Baracca a quello del "Barone Rosso" fino all'ultimo arrivo, un "Caproni" da bombardamento.

Raramente si è riscontrata una collaborazione così stretta ed efficace tra associazioni del motorismo storico, e questo raduno ha gettato le basi per una cooperazione durevole tra la perfetta organizzazione del Club "Serenissima" ed il patrimonio di storia rappresentato dalla Scuderia Autieri d'Italia.

Caduti e gli interventi di saluto dei Sindaci e dei due Presidenti, il convoglio ha ripreso la marcia per visitare il cippo dedicato all'asso dell'aviazione Francesco Baracca realizzato sul Montello dove l'eroe fu abbattuto nel giugno del 1918.

Il pranzo in un piacevolissimo ristorante di Giavera del Montello è stato l'occasione per lo scambio di doni tra il Club "Serenissima" e la Scuderia Autieri d'Italia. Una coppa della Scuderia Autieri riportante la dicitura "Centenario dei Grandi Trasporti" è stata donata a tutti i partecipanti, grazie al sostegno economico dato dal Gen. Moroncelli.

Ultima tappa della giornata, allietata da uno stupendo sole, è stata la visita della collezione di velivoli storici della "Fondazione Jonathan" dove gli equipaggi sono stati accolti dal patron Giancarlo Zanardo e dai suoi collaboratori che hanno illustrato con dovizia di particolari tutti i velivoli, dall'aereo





2 giugno

FESTA PER IL 70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

di Col. Loreto Barile

Anche quest'anno la festa della Repubblica è stata celebrata con una parata che si è svolta all'insegna della sobrietà, senza nulla togliere alla solennità della ricorrenza.

Alla sfilata, suddivisa in sette settori, hanno partecipato 3.600 militari e civili. In testa alla parata, dopo la banda dell'Esercito, 400 Sindaci con le loro fasce tricolori, in rappresentanza degli 8.000 Comuni italiani: novità assoluta di quest'anno *"a simboleggiare come il 2 giugno sia la festa di tutti e non solo delle Forze armate"*. Presenti infatti alla parata anche studenti e docenti di 53 scuole secondarie e gli atleti del Gruppo paralimpico della Difesa, reduci dagli *"Invictus Games"* svoltisi ad Orlando, dove hanno conquistato diverse medaglie.

Dopo i Sindaci, lo sfilamento tradizionale aperto dalla banda dei Carabinieri, è iniziato con le bandiere delle Forze armate, i Gonfaloni di Regioni e Comuni e i Medaglieri e Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Nel primo settore, dedicato alla parte storica, i fanti della Brigata "Sassari" hanno sfilato in uniforme della prima guerra mondiale. Nei tre settori successivi hanno sfilato rappresentanze dell'Esercito, della Marina, tra cui il Reggimento "San Marco", il reparto di Salvatore Girone e Massimiliano Latorre che



Il Medagliere ANAI sfilava in Via Fori Imperiali per la festa della Repubblica; accanto i 400 sindaci in rappresentanza dei Comuni d'Italia

ha ricevuto intensi applausi, e dell'Aeronautica Militare. Il quinto settore era costituito dall'Arma dei Carabinieri ed il sesto dai corpi militari e ausiliari dello Stato: Guardia di Finanza, Croce Rossa e Ordine di Malta. Ultimo settore: Vigili del fuoco, Polizia di Stato, Polizia peni-

tenziaria, Corpo forestale, Polizia municipale, Servizio civile nazionale e Protezione civile. Poi una pausa per far spazio... ai Bersaglieri che di corsa hanno chiuso lo sfilamento, suscitando, come sempre, l'entusiasmo dei presenti lungo tutto il percorso. Gli onori finali al Capo dello Stato da parte dei Corazzieri a cavallo e della fanfara dei Carabinieri a cavallo.

Le "Giacche Blu" partecipano al 70° anniversario della Repubblica

di 1° Cap. Antonello Sanò

Parafrasando un antico detto popolare, si potrebbe dire, per la circostanza specifica, "parata bagnata, parata fortunata". La pioggia, infatti, è apparsa

in alcuni, brevi momenti della rivista militare del 2 giugno, celebrata in occasione del 70° anniversario della proclamazione della Repubblica, riuscendo a

dare un aspetto insolito all'ambiente circostante ed una sensazione decisamente piacevole alle truppe che hanno potuto marciare senza il caldo torrido delle pre-



cedenti edizioni. La Compagnia d'onore Assoarma, presente per il quinto anno consecutivo, è divenuta ormai una protagonista stabile della manifestazione e, memore di ciò che rappresenta, si è fatta subito apprezzare per disciplina e capacità, tanto da sfilare anche questa volta tra i primissimi reparti partecipanti.

La particolare collocazione nello schieramento, per l'appunto, non è casuale.

La decisione di inserire i Veterani tra i due gruppi - che indossavano, il primo, la divisa della grande guerra e, l'altro, quella dell'ultimo conflitto mondiale - sta a significare una continuità di storia e di ideali da non dimenticare, consegnata a quei sessanta uomini e donne che si sono seriamente impegnati per svolgere al meglio il compito loro affidato.

La piccola unità è, in effetti, il simbolo di quegli italiani che, a vario titolo, hanno indossato una uniforme e che adesso, non più in servizio ma con il cuore legato al passato, desiderano mostrare, nel giorno più rappresentativo per la storia recente del nostro Paese, l'orgoglio di ciò che hanno fatto con convinzione e senso del dovere.

È questa una delle motivazioni principali che spinge persone di una certa età, lontane ormai da anni dalla vita di caserma e con mille problemi professionali e di famiglia, ad accettare, anche se per breve tempo, i limiti imposti dalla disciplina militare ricominciando a marciare come delle reclute prima del giuramento.

L'adesione, come è noto, è volontaria ma, una volta preso l'impegno, questo va mantenuto giorno dopo giorno sacrificando, se necessario, le faccende personali, con la consapevolezza di prendere parte ad una iniziativa dal significato molto profondo che merita, senza alcun dubbio, qualche piccola rinuncia al proprio tempo libero.

L'età non costituisce certamente un problema per loro: questi "sempre giovani" hanno dalle trentotto alle ottantuno primavere ma lo spirito è rimasto quello dei vent'anni, lasciando solo a qualche capello bianco e ad una convinta avversione per qualsiasi dieta la possibilità di rivelare una certa "maturità" che, con



La Compagnia Assoarma sfila davanti alle tribune; accanto: gli Autieri della Compagnia di rappresentanza di Assoarma 1° Cap. Sanò e C.M. Cristian Zanatta

evidente soddisfazione, viene ben portata da tutti i partecipanti.

Tali "particolari", infatti, non hanno influito sul rendimento dimostrato durante le lunghe ed impegnative prove, in città e all'aeroporto di Guidonia, quando, al cospetto di commilitoni per lo più giovanissimi e ben addestrati, si sono guadagnati il loro rispetto, che ha preso quasi subito il posto di una iniziale, comprensibile incredulità.

Tutte queste straordinarie caratteristiche si sono manifestate nella forma migliore durante la giornata finale quando la loro marcia lungo via dei Fori

Imperiali ha suscitato, come sempre, l'ammirazione spontanea del pubblico che, con un entusiasmo verso le Forze armate cui non siamo più abituati, gremiva festante la strada e le tribune, pervase dalle musiche d'ordinanza suonate dalle numerose bande militari.

Le "Giacche blu", nella loro elegante ma sobria tenuta, al comando dell'Amm. Sq. Pagnottella, sotto lo sguardo continuo del C.V. Guzzi e grazie all'addestramento ricevuto dal Magg. Palmisano, hanno sfilato in modo impeccabile davanti al Presidente della Repubblica, dando a tutti una lezione di stile come si conviene a chi ha un po' di esperienza sulle spalle e qualcosa di cui sentirsi fiero.

Gli applausi, le grida di incitamento, le foto ed il calore umano che provenivano da quella moltitudine di persone, da ore sotto il sole e la pioggia in attesa di salutare i loro soldati, hanno fatto da straordinaria cornice al passaggio della Compagnia, ripagandola ampiamente dei sacrifici affrontati ed incitandola a continuare questa esperienza che, nel contesto in cui si svolge, può considerarsi veramente unica.



NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

Cambio del Direttore del 3° CERIMANT

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

IL 18 marzo 2016, presso la Caserma “Mercanti” di Milano, alla presenza del Col. Tommaso Petroni, Direttore del Polo Mantenimento Pesante Nord di Piacenza, si è svolta la cerimonia di cambio del Direttore del 3° CERIMANT tra il Col. Luigi Dellomonaco, cedente, ed il Col. Beniamino Carta, subentrante.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al personale militare e civile dell’Ente, una nutrita rappresentanza di Comandi ed Enti territoriali e di Autieri della Lombardia, con il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono, il Consigliere Nazionale Magg. Gen. Cucuzza, il Delegato Regionale Comm. Riva ed i Presidenti, con rispettive Bandiere e Labari, delle Sezioni di Milano, Lecco con il Gruppo della Valssassina, Bergamo con il Gruppo di Capriate San Gervasio, Seregno, Vigevano, Abbiategrosso e Como. Nella circostanza esordiva, quale nuovo Alfiere della Sezione di Milano, il Ten. Au. Vincenzo Cotroneo, già Ufficiale dell’allora 3ª ORE.

Il Col. Petroni, Direttore del Polo Mantenimento, che ha alle dipendenze il 3° CERIMANT, ha tracciato il positivo bilancio dell’attività di direzione del Col. Dellomonaco, che lascia dopo due anni e mezzo di intensa attività che ha visto l’Ente impegnato soprattutto nelle

Passaggio di consegne della direzione del 3° CERIMANT tra il Col. Luigi Dellomonaco, cedente, ed il Col. Beniamino Carta, subentrante



attività di rifornimento dei materiali di competenza a tutti i Reparti dell’Esercito operanti nel territorio nazionale ed all’estero. L’Ufficiale andrà a ricoprire l’importante incarico di Vice Direttore del Polo Rifornimenti di Piacenza.

Ha augurato al Col. Carta ulteriori successi ricordando i suoi precedenti incarichi, tra cui il recente Comando del Reggimento di Supporto Tattico Logistico. Tale unità, alle dipendenze della Brigata di Supporto del Comando NRDC Italy della Nato, ha partecipato a numerose missioni di pace e ad emergenze in aiuto alle popolazioni sul territorio Italiano e all’estero, ed ha in consegna la Bandiera di Guerra del 33° Rgt. L. “Ambrosiano”. Il Col. Carta ha ricoperto altri prestigiosi incarichi nell’ambito dell’operazione “IBIS”, a Johar in Somalia e nell’operazione “ALBA”,

a Durazzo in Albania. Con la *Preghiera dell’Autiere*, letta dal cappellano Don Marco Bresciani ed un sobrio rinfresco si è conclusa la breve ma significativa cerimonia.

Gli Autieri lombardi con la loro numerosa presenza alla cerimonia hanno voluto testimoniare al Col. Dellomonaco la loro gratitudine per la sua assidua partecipazione alle manifestazioni regionali e la disponibilità dimostrata nel concedere i locali della Caserma per le riunioni annuali delle Sezioni ANAI lombarde. Nel contempo hanno augurato al Col. Carta affermazioni professionali nel nuovo incarico e auspicato di poter consolidare il legame tra i soci dell’ANAI ed il personale in servizio negli enti e reparti dell’Arma TRAMAT.

Gli Ufficiali Trammat del 193° Corso “Valore” visitano il Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza

di Magg. David Vannucci

IL 16 marzo 2016 gli Ufficiali dell’Arma TRAMAT del 193° corso “Valore”, frequentatori della Scuola di Applicazione di Torino, si sono recati in visita di studio presso il Polo Nazionale Rifornimenti.

I tredici Ufficiali sono stati ricevuti dal Direttore del Polo, Col. Pietro Bar-



bera, che ha illustrato il programma della giornata di studio e le principali tematiche di interesse. Fra esse, è stata evidenziata la centralità del Polo Nazionale Rifornimenti nell’organizzazione della Forza Armata a sostegno dei reparti, in alcuni dei quali i giovani Ufficiali si troveranno a prestare servizio, e



Gli Ufficiali del 193° corso "Valore" della Scuola di Applicazione di Torino in visita presso il Polo Nazionale Rifornimenti; accanto: visita guidata alla sala spedizione ed ai magazzini manuali e automatizzati



la visione di esso come una insostituibile realtà in cui dovranno ricercare le soluzioni ai problemi logistici di rifornimento in patria ed all'estero.

Successivamente è stato illustrato un *briefing* sulle attività del Polo, durante il quale sono stati trattati numerosi argomenti di interesse degli Ufficiali in visita, tra cui la nuova configurazione organica dell'Ente, la "mission", gli obiettivi assegnati, il loro grado di conseguimento e le principali criticità che

ne condizionano il raggiungimento. Il tutto in un clima di grande partecipazione da parte degli ospiti e di totale integrazione con il personale militare e civile del Polo, risorsa insostituibile per lo svolgimento di tutte le attività logistiche, pur in un ambiente di spiccata digitalizzazione ed automazione.

L'attività si è conclusa con una visita guidata alle articolazioni esecutive dell'Ente, tra cui la sala ricezione, la sala spedizione, i magazzini manuali e quelli

automatizzati, prendendo concretamente visione delle attività operative svolte in sostegno delle unità supportate.

Il momento finale di *debriefing* è stata l'occasione per i saluti e gli auguri da parte del Direttore ai giovani Ufficiali Tramati, prossimi alla loro prima assegnazione ai reparti di impiego, che nell'occasione hanno potuto "toccare con mano" le potenzialità di un Ente così peculiare e così importante nel supporto logistico della Forza Armata.

Visita del Brig. Gen. Alessandris al **MCCE di Eindhoven**

Il 10 dicembre 2015 il Brig. Gen. tramat Guido Alessandris, Chairman TG WG IST (Presidente del Gruppo di Lavoro dei Trasporti di Superficie della NATO), ha visitato il Movement Coordination Centre Europe (MCCE) di Eindhoven, Paesi Bassi, al fine di conoscere le opportunità offerte dal Centro nel settore dei trasporti.

Lo scopo del Centro è quello di ottimizzare i trasporti delle 27 Nazioni partecipanti per economizzare le risorse finanziarie, sfruttando le capacità residue (*Spare Capacity*) di trasporti già in essere, ovvero consentire l'uso di assetti non disponibili ad una Nazione ma disponibili nelle altre Nazioni partecipanti.

In tale ottica il Centro coordina i trasporti navali, terrestri, aerei e la funzione di rifornimento in volo (AAR) per i quali l'Italia è parte attiva quale membro fornitore e utilizzatore.

Presso tale Centro è costituita una Rappresentanza Militare ita-



Nella foto (da sinistra) il Ten. Col. Marco Paccoj, il Brig. Gen. Guido Alessandris, il Ten. Col. Mario Losasso

liana che dipende organicamente dal Capo di Stato Maggiore del COI e di cui è Capo Rappresentanza il Ten. Col. tramat Mario Losasso, dal 1° agosto 2013.

Il giorno della visita era in corso la riunione della Cellula Trasporto Navale (*Sealift Cell*) alla quale partecipavano i rappresentanti nazionali dei paesi membri del MCCE. Per l'Italia era presente il Ten. Col. tramat Marco Paccoj, in servizio presso il COI – JMCC.



REGGIMENTO LOGISTICO “FOLGORE”

Bilancio di un anno di intensa attività

di Ten. Tramati Massimo Di Marzio



Il 2015 ha segnato il completamento del processo di inserimento del Reggimento Logistico “Folgore” come unità logistica della B. Par. “Folgore”. Il reparto, erede e custode delle tradizioni del Btg. L. “Folgore”, dopo dodici anni alle dipendenze della Brigata e poi del Comando Logistico di Proiezione, nel 2013 è tornato ad assicurare il supporto logistico alla Brigata Paracadutisti.

Negli ultimi anni ha quindi subito un profondo processo di trasformazione che ha permesso di adeguare le procedure d’impiego dei suoi assetti e la struttura organica alle esigenze della grande unità sviluppando nuove capacità nell’ambito della logistica di aderenza finalizzate alla proiezione e al supporto logistico di una unità del livello brigata.

Molteplici sono state le attività sul territorio nazionale e internazionale cui ha preso parte. In Patria gli uomini del Reggimento sono stati impiegati nell’Operazione “Strade Sicure”, in concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza, per il controllo del territorio ed il contrasto alla criminalità.

In particolare, nell’ambito del Raggruppamento “Toscana” guidato dal 183° Rgt. Par. “Nembo”, i militari del Reggimento hanno operato 24 ore su 24 conducendo pattuglie motorizzate e garantendo la sicurezza di obiettivi sensibili in vari luoghi della costa versiliese e nel centro storico di Lucca e di Pisa.

In meno di un anno gli uomini del Col. Michele Ionata hanno percorso più di 200.000 chilometri effettuando 330 identificazioni ed il controllo di 40 persone e 120 veicoli. I risultati conseguiti hanno ottenuto il plauso delle autorità di Pubblica Sicurezza che hanno riconosciuto l’efficienza e la professionalità dei militari impegnati nell’operazione.

Sempre sul territorio nazionale, il Reggimento ha consolidato le capacità di gestione transito ricoprendo le posizioni assegnate alla Forza Armata per la



Dall’alto: esercitazione “Swift Response” 2015, importante banco di prova per le unità paracadutiste; personale del Rgt. L. “Folgore” impegnato nell’operazione “Strade Sicure”; Aeroporto militare di Pisa: ricezione, smistamento e trasporto aereo di personale e materiali; lo stand Esercito per il tour promozionale della F.A.

costituzione della *Joint Multimodal Operational Unit* presso l’aeroporto militare di Pisa che assicura la ricezione, lo smistamento e il trasporto aereo di personale e materiali da e per i Teatri Operativi. In tale contesto, operando a livello interforze al fianco del personale dell’Aeronautica Militare della 46ª Brigata Aerea, il personale del Reggimento dal giugno 2015 ha contribuito a gestire e coordinare più di 130 voli.

Il 2015 ha visto il coinvolgimento del Reggimento anche in varie esercita-

zioni di rilevanza nazionale ed internazionale che costituiscono un ulteriore passo avanti verso la completa integrazione a livello addestrativo ed operativo con la Brigata “Folgore”. Tra esse va citata l’esercitazione *Swift Response* 2015, che ha avuto luogo contemporaneamente in cinque paesi e ha permesso di valutare l’interoperabilità delle unità paracadutiste di 11 paesi. I paracadutisti logisti hanno operato in un contesto *joint* e *combined* conducendo un’attività addestrativa di altissima valenza anche



sotto il profilo logistico. Gli impegni addestrativi sono proseguiti nel secondo semestre con l'esercitazione *Mangusta* 2015, la più importante attività a partiti contrapposti per le truppe paracadutiste, condotta ogni anno sul territorio nazionale. L'esercitazione, improntata al massimo realismo, ha visto i reparti della Folgore e della *82nd US Airborne Division* impegnati in un aviolancio sull'aeroporto di Pian del Lago (SI) per acquisirne il controllo e facilitare il prosieguo della manovra.

L'evento ha rappresentato un importantissimo banco di prova per il Reggimento, che ha dovuto assolvere contemporaneamente funzioni di supporto logistico reale (*real life support*) e compiti specificamente addestrativi. Una *task force* logistica, adeguatamente costituita, ha assicurato il supporto logistico a più di cinquecento uomini impegnati nelle attività e ha garantito il trasporto di unità e materiali oltre alle attività di scorta in un contesto *war*. L'attività, durata circa tre settimane, ha permesso di testare le capacità logistiche dell'unità in uno scenario ad alta intensità e di elevare il livello di interoperabilità con le unità *combat* e *combat support* della Brigata.

Nonostante le numerose attività addestrative, il Reggimento ha continuato a garantire il supporto logistico a favore delle unità della Brigata "Folgore"



Esercitazione "Mangusta" 2015: il Reggimento ha assicurato il supporto logistico a più di cinquecento uomini impegnati nell'esercitazione

il *Lucca Comics* 2015, sotto la direzione del CME "Toscana".

Il profondo processo di trasformazione dell'unità, caratterizzato

da elevato dinamismo e da ritrovato spirito di appartenenza, si consoliderà nel 2016 per consentire al Reggimento di assolvere in maniera ottimale tutti i compiti assegnati nel pieno rispetto del principio del "trasformare operando".

L'elevato spirito di servizio e la forte motivazione che contraddistinguono il logista della "Folgore" stanno consentendo di far fronte, giorno dopo giorno e con la massima professionalità, alle sfide legate al rientro a pieno titolo nella Brigata paracadutisti, senza dimenticare storia e tradizioni ma rinnovando lo spirito del Battaglione Logistico "Folgore".



garantendo quotidianamente le attività di mantenimento, rifornimento e trasporto, e concorrendo alle altre attività istituzionali tra cui la partecipazione al *tour* promozionale di F.A. negli istituti scolastici della Provincia di Pisa e Massa e ad eventi di rilevanza nazionale come

Avvenimenti presso la Caserma "Baldassarre" di Maniago, sede del **REGGIMENTO LOGISTICO "ARIETE"**

DONAZIONE DI SANGUE

Nella mattinata del 26 febbraio 2016, l'associazione AVIS si è portata all'interno della caserma "Ettore Baldassarre", sede anche del 132° Rgt. Art. "Ariete", per poter usufruire ancora una volta, della generosità del personale militare in servizio.

Con in testa i due Comandanti di Reggimento, Col. tramat Vito Zandolino e Col. a. Ivano Romano, i soldati si sono riuniti presso l'autoemoteca dell'AVIS ed hanno atteso con pazienza il loro turno, motivati dall'alto signifi-

di Ten. Col. Tramati Alessandro Bortolotto



Il personale militare della Caserma dona il sangue

cato del gesto della donazione di sangue.

Il responsabile dell'associazione, dott.ssa Chiara Pizzimenti, al termine della donazione, ha ringraziato sentitamente i due Comandanti per il numero di soldati intervenuti e ovviamente per il risultato raggiunto di 22 sacche donate.



VISITA DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DEL COMUNE DI MANIAGO



Il 17 marzo 2016, in occasione della “Giornata dell’Unità Nazionale” ed anche “della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera Italiana”, il piazzale d’onore della caserma “Ettore Baldassarre” si è trasformato per qualche ora, in un luogo di identità nazionale tra la giovane comunità di Maniago e i soldati dei due Reggimenti.

Nella circostanza, i Comandanti del Rgt. L. “Ariete” e del 132° Rgt. Art. “Ariete”, Col. Zandolino e Col. Romano, hanno partecipato, con le autorità convenute per l’evento, alla cerimonia, semplice ma ricca di significato dell’Alzabandiera. In pochi istanti, si

sono consolidati quei valori di cittadinanza ed identità nazionale cari agli italiani, in particolare, alle nuove generazioni: *“il ricordo e la memoria di chi ci ha preceduto, a volte con l’estremo sacrificio, deve rimanere sempre vivo nella nostra mente... nei nostri occhi... nei nostri cuori”*, queste le parole dei due Comandanti.



Dopo la visita ad una mostra statica di automezzi ruotati e corazzati in dotazione ai due Reggimenti ed un *briefing* sulla storia degli stessi, la mattinata si è conclusa con una foto di gruppo sullo sfondo di uno sfavillante tricolore.

Il Comandante del Reggimento Logistico “Ariete” Col. Zandolino, il Comandante del 132° Reggimento Art. “Ariete” Col. a. Ivano Romano, il Sindaco di Maniago dott. Andrea Carli ed il Sindaco di Vajont Ing. Felice Manari

VISITA DEL COMANDANTE DELLA DIVISIONE “FRIULI”



In una splendida cornice primaverile, il 5 marzo 2016, il Comandante della Divisione “Friuli”, Gen. D. Flaviano Godio, accompagnato dal Comandante della 132ª B. cor. “Ariete”, Gen. B. Antonello Vespaziani, ha presenziato alla cerimonia dell’Alzabandiera del Rgt. L. “Ariete”, cogliendo l’occasione per parlare al personale e vederlo successivamente nelle attività svolte in guarnigione. Il Comandante ha ribadito concetti essenziali per ogni soldato, sottolineando la professionalità



che deve distinguere coloro che portano le stellette in ogni circostanza, all’interno come all’esterno delle infrastrutture militari.

Al termine, guidato dal Comandante del Reggimento, ha visitato i locali delle Compagnie Rifornimenti, Mantenimento e Trasporti del Battaglione Logistico, verificato personalmente la preparazione tecnico-logistica di tutto il personale, cogliendo lo spirito che distingue il soldato “Autiere”:

sempre e meglio!

La visita si è conclusa con un piccolo gesto di ringraziamento da parte del Comandante del Reggimento al Comandante della Divisione, per la sua significativa presenza tra gli Autieri della caserma “Baldassarre”.



Il Comandante della Divisione “Friuli”, Gen. D. Flaviano Godio, in visita al Rgt. L. “Ariete”; nelle foto alcuni momenti della giornata



LA PORTA MILITARE DI KABUL

di Ten. Col. Tito Tolla



Il viandante che nei secoli scorsi percorreva la Via Inferiore della Seta e giungeva al caravanserraglio stanco, impolverato, con le bisacce cariche dei propri averi e di mercanzia da scambiare con preziose spezie o lapislazzuli e altre pietre, trovava forse qualcuno che gli dava da bere, foraggiava il dromedario, e gli indicava una stanza o un angolo dove passare la notte, dopo aver mangiato al suono di musiche e balli di altre carovane.

Con le ovvie differenze e con tante similitudini, il militare italiano che trascorrerà alcuni mesi della propria vita nell'Afghanistan orientale, atterra al Hamid Karzai International Airport (HKIA) a Kabul, con un carico di armi e bagagli che imbarazzerebbe anche qualche divinità orientale dalle molte braccia. Che egli si trovi alla prima o all'ottava missione fuori area, a Kabul c'è sempre qualcosa di nuovo: situazioni, pericoli, direttive, mezzi di trasporto, comandanti, meteo, abitudini, possibilità...

La struttura distaccata dell'*Italian National Support Element* (ITA-NSE) presso il HKIA rappresenta un porto sicuro, un moderno *caravanserraglio* dove riprendere fiato e energie, assumere vitali informazioni, controllare armi e munizioni, effettuare il cambio dromedario (velivolo) e prepararsi alla nuova missione. Con il supporto di personale preparato, professionale, e cordiale. Ecco che non è più necessario scambiare un sacco di sale per un passaggio con la carovana all'alba diretta a Sud, grazie alla *Joint Multimodal Operational Unit* (JMOU), che provvede alla ricezione, tracciatura, assistenza, prenotazione voli, check-in e check-out di personale in transito; gestione e documentazione, anche doganale, del materiale in transito; mantenimento di contatti e relazioni di lavoro con le altre forze armate della

Coalizione e Afghane nella base.

Le segnalazioni con specchi e messaggeri a cammello sono state sostituite da sofisticati sistemi satellitari e terrestri che la *Task Force C4* gestisce e mantiene in esercizio per comunicazioni strategiche e areali a favore della componente italiana del Comando RS, HKIA e Ambasciata italiana. Senza dimenticare il servizio di connessione wi-fi, ossigeno per il viaggiatore e i suoi cari in terra natia.

L'ambiguo locandiere è stato invece sostituito dalla Cellula J4, che cura il supporto logistico del personale in transito in merito a alloggiamento, vettovagliamento, armi, munizioni, dispositivi di protezione. Certo, non è possibile assistere alla danza del ventre, ma due o tre passi per andare a prendere un caffè sono sempre graditi. Il



L'Hamid Karzai International Airport a Kabul: qui lavora la struttura distaccata dell'Italian National Support Element (ITA-NSE) che provvede, tra l'altro, alla ricezione, tracciatura, assistenza, check-in e check-out del personale in transito



Nucleo Military Police non ha più scimitarra, fascia al fianco, turbante e atteggiamento minaccioso come quello dei giannizzeri, ma il volto rassicurante e collaborativo dei Carabinieri che tutelano l'osservanza delle leggi e contribuiscono alla sicurezza del personale italiano. Il distaccamento dell'*Italian National Element* presso il HKIA è anche una porta per tutte le Autorità, Alte cariche dello Stato, Alti Ufficiali, Delegazioni in arrivo e in partenza per l'Italia, in coordinamento con l'Ambasciata Italiana a Kabul. Un



vero biglietto da visita. Soprattutto la conoscenza delle procedure e i buoni rapporti instaurati e mantenuti con le

altre nazioni e con le autorità aeroportuali consentono la necessaria flessibilità per lo svolgimento delle operazioni, anche quando altri contingenti, rigidi e formali, si fermerebbero.

Con serietà, dedizione e professionalità, il distaccamento dell'ITA-NSE soddisfa tutte le esigenze delle Forze Armate italiane in transito a Kabul, collaborando in maniera sostanziale all'assolvimento della missione. Anche con cordialità, collaborazione e simpatia, che non stona.

LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "AMPIO RAGGIO"

Mille passi fino in Libano

di Esterina Conte

Passione, entusiasmo ed energia: queste le caratteristiche di un piccolo gruppo di giovani volontari campani. L'Associazione "Ampio Raggio", costituita nel gennaio 2015, agisce sul territorio locale e all'estero, per alleviare le sofferenze e sopperire ai bisogni primari delle popolazioni bisognose.

Sempre in prima linea tra le Organizzazioni di Volontariato locali, realizza progetti umanitari, ed è proprio grazie ad uno di essi, "Ponte della solidarietà Italia-Libano", ed al lavoro concreto del Presidente Dott. Antonio Pio Autorino, graduato Tramati effettivo al Rgt. L. "Taurinense", già promotore di numerosi progetti (vedi "L'AUTIERE" N. 3 e 4/2013: Progetto "Tutti insieme per i bambini dell'Afghanistan") in ambito umanitario nazionale ed internazionale che l'Associazione è arrivata in terre sofferenti dagli stenti e dalla povertà causati dalla guerra, portando un contributo concreto e tangibile.

Ed è così che nell'aprile 2016 è avvenuta una prima donazione, seguita da una successiva, che ha ricevuto il patrocinio morale dalla Regione Campania, dal Comune di Scafati, dal CSV di Napoli, dall'Accademia Bonifaciana, presieduta dal Cav. Dott. De Angelis, dall'Ass. Nazionale Autieri d'Italia e dall'Ass. Nazionale Alpini.

Molte le collaborazioni in sede di organizzazione e realizzazione: ringraziamo il lavoro di squadra dei soci fondatori dell'Associazione "Ampio Raggio" (Dott. Cascone, Cav. Dott. For-



Donazione di abiti di "Ampio Raggio" al Social Center di Bint Jbeil in Libano



Saluto del Comandante del GSA in Libano Col. Sergio Conte

tunato, Dott. Palma) e i Volontari (Dott.ssa Manzo, Dott.ssa Cascone, Sig.ra Bonagura e Sig.ra Merolla), la Protezione Civile Gruppo "Lucano", presieduta dal Dott. Priore, l'Associa-

zione "Senza Frontiere" Onlus, presieduta dal Rag. Florio ed il "Forum dei Giovani" di Scafati, presieduto dal Dott. Velardo.

Apprezzatissima l'attività che ha riguardato la donazione di numerosi capi d'abbigliamento e scarpe da donna al termine del meeting organizzato presso la struttura del *Social Development Centre* sito nella località di Bint Jubail, alla presenza della Direttrice Mrs Nahda Bazzi e di numerose autorità civili e militari. L'idea è stata accolta con entusiasmo dal Comandante del GSA in Libano Col. Sergio Conte e dal Comandante della Compagnia

Comando e Supporto Logistico Cap. Marco Greco.

Determinante l'impegno della cellula CIMIC (nucleo che coordina attività tra



civili e militari all'estero) in Libano, comandata dal Ten. Col. Marcello Nebiolo e dal Magg. Vito Samarelli. Attraverso

un gesto semplice ma fortemente simbolico l'Associazione "Ampio Raggio" ha così voluto valorizzare e promuovere la

libertà e la dignità della donna soprattutto in queste terre, dove troppo spesso viene dimenticata.

Children Spring Festival: un arcobaleno di sorrisi



Si è tenuto nelle scorse settimane il "Children spring Festival", presso il complesso scolastico di As Sultaniyah, uno degli eventi tanto attesi e apprezzati che viene organizzato ogni anno con l'intenzione di vedere dipinti sui volti dei bambini e dei ragazzi del territorio di Tibnin, in Libano, un arcobaleno di sorrisi.

di Esterina Conte

Il Festival è stato organizzato e reso possibile grazie all'impegno della responsabile, signora Salma Fawaz, e all'attivismo del contingente Unifil che ha visto la partecipazione di militari Italiani, Francesi, Finlandesi, Irlandesi, Ghanesi, Indonesiani, Coreani del Sud, Malesiani e Cinesi.

L'evento si è svolto negli spazi esterni del complesso scolastico di As Sultaniyah, con la partecipazione di circa 5000 bambini e ragazzi coinvolti in un clima gioioso di festa e divertimento. Dopo la cerimonia di benvenuto alla presenza di numerose autorità civili e militari, è seguito un momento entusiasmante grazie alla partecipazione volontaria e alla collaborazione di più enti associativi. All'esterno della scuola erano allestiti dodici stand di diverse nazionalità, tra cui quello italiano che si è occupato in particolare dell'organizzazione di attività ludico-creative di intrattenimento: *face painting*, attività di disegno e distribuzione di bevande. Per il *face painting* hanno contribuito di-



Il cartello che riporta i loghi delle Associazioni ed enti patrocinanti l'iniziativa; sotto: il face painting organizzato per permettere ai bambini di colorare con pennarelli e pastelli, dando libero sfogo alla loro vena creativa

verse realtà associative tra cui una nota azienda italiana con la donazione del materiale pittorico che ha permesso ai bambini di colorare con pennarelli e pastelli, dando libero sfogo alla loro vena creativa ed artistica.

Attimi di svago, di spensieratezza e di integrazione socio-culturale sono stati i veri protagonisti di una giornata dedicata al divertimento dei bambini e ragazzi che questa realtà straordinaria desidererebbero viverla come una realtà ordinaria, anche se di difficile attuazione nel loro contesto sociale. L'Associazione "Ampio Raggio Onlus" impiega le proprie forze fisiche e morali soprattutto per fornire gli strumenti necessari, in sinergia con l'Esercito Italiano, per concretizzare un momento di profonda integrazione tra due culture e ideologie differenti per poi potersi incontrare nel calore della complicità degli sguardi e nell'arcobaleno dei sorrisi spontanei.

Le attività si sono alternate a spettacoli di intrattenimento

che hanno scandito la giornata, in cui ha preso parte anche la Banda composta da personale delle Brigate "Sassari" e "Taurinense"; il gruppo congiunto ha suonato alcuni pezzi e concluso la propria esibizione con l'inno della Brigata "Sassari".

L'evento ha coinvolto anche le delegazioni militari che sono state coordinate dal *Civil Affair* e dal nucleo di Cooperazione Civile Militare diretto dal Ten. Col. Marcello Nebiolo e dal Ten. Mauro Mancini. L'idea di poter lenire le sofferenze dei piccoli libanesi con piacevoli iniziative ludico-creative è di Antonio Pio Autorino, militare effettivo al Rgt. L. "Taurinense", già in servizio in Libano, idea che è stata subito accolta dal Col. Conte, Comandante del CCS Bn in Libano, dal Cap. Greco, Comandante della Compagnia Comando e Supporto Logistico in Libano e dal Comandante del JTFL SW Gen. B. Nitti.

L'evento si è chiuso nel pomeriggio con viva soddisfazione dei ragazzi, soprattutto dei più piccoli. ***D'altronde l'unione fa la forza. Una forza che sfocia in un vulcano di energie, incanalate nella concreta realizzazione di progetti umanitari che vedono come obiettivo ultimo la salvaguardia del rispetto e della dignità dell'essere umano.***





NOTIZIARIO

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Bergamo

Ripristino monumento ai Caduti di Cavernago

L'Autiere **Natale Oldoni**, socio della Sezione di Bergamo, ha effettuato il ripristino e l'abbellimento del monumento ai Caduti di tutte le guerre del Comune di Cavernago. Accanto la lettera di compiacimento del Sindaco del Comune, Giuseppe Togni, per la lodevole iniziativa.



Il monumento ai Caduti di Cavernago risistemato dall'Autiere Oldoni

Sezione di Ginosa

Il Santo Padre risponde ad un Autiere della Sezione di Ginosa

di Maurizio Di Napoli*

Sono un Autiere in congedo, mi chiamo Maurizio Di Napoli, vivo a San Giorgio Ionico in provincia di Taranto.

A Taranto lavoro come Operatore Assistenziale di base, sia domiciliare che ospedaliero: quello che generalmente viene chiamato "badante". Vorrei raccontarvi un evento stupendo che mi è capitato nel mio secondo anno di lavoro presso una famiglia di Taranto: la persona che assisto ha varie patologie che lo portano a stare sempre allettato pur adoperandomi per fargli fare un po' di movimento. Purtroppo la sua patologia con il passare del tempo lo porta a perdere sempre più le forze e per questo è costretto a stare sdraiato su una poltrona o a letto. Ci sono dei periodi in cui sembra assente,



come fosse da un'altra parte.

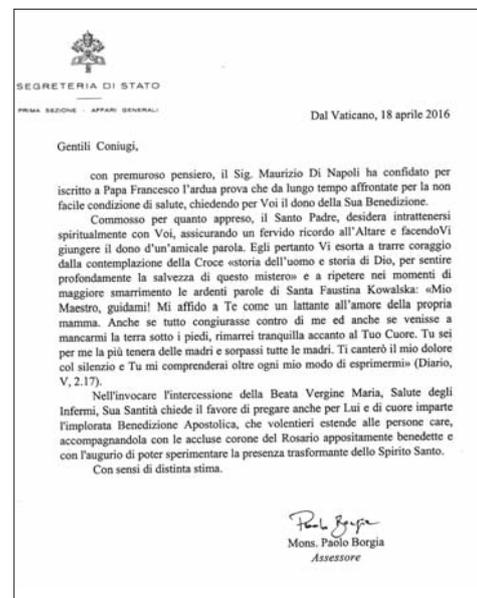
Un paio di settimane fa provai a scrivere una lettera al Santo Padre chiedendo una benedizione per il mio assistito e per sua moglie. Con mio grande stupore il Santo Padre ha risposto mandando - oltre alla lettera di benedizione - una sua immagine e tre Corone del Santissimo Rosario (foto in basso). Il Santo Padre

oltre a benedire la famiglia dove lavoro ha chiesto di pregare per lui. Io vorrei farvi dono della gioia che abbiamo provato quando abbiamo letto la lettera (vedi sopra) del Santo Padre.

Vi ringrazio e, con l'occasione, chiedo a tutti di pregare per tutte le persone che soffrono nel mondo e per il nostro Santo Padre.



* L'Autiere Di Napoli ha prestato servizio presso il Btg. L. "Ariete", Compagnia Trasporti Medi, Caserma "Ettore Baldassarre" di Maniago





NASCITE

Sezione di Napoli

Il 18 dicembre 2015 è nata **Chiara**, figlia del Magg. tramat Marco Pupillo, socio della Sezione di Napoli, in servizio presso il 10° Centro Rifornimenti e Mantenimento in Napoli, e del Ten. sa. (psi.) Claudia Colaninno, Ufficiale psicologo in servizio presso il Centro Addestramento Volontari in Capua. Alla piccola Chiara ed alla sua famiglia giungano gli auguri affettuosi di gioia e serenità dagli Autieri della Sezione di Napoli e di tutta l'Associazione.



MATRIMONI

Sezione di Caserta



Il 30 aprile 2016, presso la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Vairano Scalo (CE), sono state celebrate le nozze tra il Ten. (ris.) Avv. **Angelo De Nunzio**, socio della Sezione, e la gentile Dott.ssa **Giuseppina Iannatone**. Auguri ai neo sposi da tutti i soci della Sezione.

COMPLEANNI

Sezione di Portogruaro

Attorniato dal papà Enrico, dalla mamma Lisa e dagli orgogliosissimi bisnonni, Autiere Giorgio Zotto e Signora Carla, viene festeggiato il bellissimo **Leonardo** nel giorno del suo primo compleanno. Al piccolo Leonardo gli auguri di ogni bene e felicità da parte dei soci della Sezione.



RINNOVO CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

Sezione di Arta Terme (22 dicembre 2015)

Presidente: Roberto Maieron
 Vice-Pres.: Luigi Delli Zotti, Aldo Pezzan
 Segretario: Ivo Maieron
 Tesoriere: Guido Englaro
 Consiglieri: Enrico Nodale, Ettore Cortolezzis, Bruno Dell'Angelo, Luca Piacquadio
 Rev. dei Conti: Antonino Craighero, Battistina Gavazzeni, Paolo Morocutti

Sezione di Forlì

Presidente: Cav. P.I. Bruno Boschi
 Vice-Pres.: Dott. Francesco Battista
 Segret.-Tes.: Fabrizio Ghirelli
 Consiglieri: Sauro Zanotti
 Rev. dei Conti: Rag. Claudio Ravaioli, Velia Salsi, Antonio Coromano

Sezione di Lucca (10 aprile 2016)

Presidente: M.Ilo C. Pietro Maddaleni
 Vice-Pres.: 1° Mar. Franco Isola, Aut. Mariano Giampaoli
 Segretario: C.M. Paolo Canali
 Tesoriere: Sonia Simonetti
 Consiglieri: Teresa Ceccarini, Emiliano Ruggiero, Marina Orlandi
 Rev. dei Conti: Francesco Satler, Marina Bertoli, Lorenzo Orzali

Sezione di Novara (gennaio 2016)

Presidente: Salvatore Granatino
 Vice-Pres.: Mario Fiamingo
 Segret.-Tes.: Mattia Granatino
 Consiglieri: Emilio La Valle, Ferdinando Scardocchia
 Rev. dei Conti: Giuseppe Emma, Adriano Berlatto

Sezione di Palermo (13 gennaio 2016)

Presidente: Gen. Agostino Santini
 Vice-Pres.: Lgt. Giuseppe Vitello
 Segret.-Tes.: Col. Giuseppe Mandalà
 Consiglieri: Gen. Vittorio Nocera, Gen. Nino Lo Scalzo, Gen. Aurelio Curreri, Cap. Raimondo Carrubba, Ten. Roberto Pasca
 Rev. dei Conti: Gen. Antonino Bonura

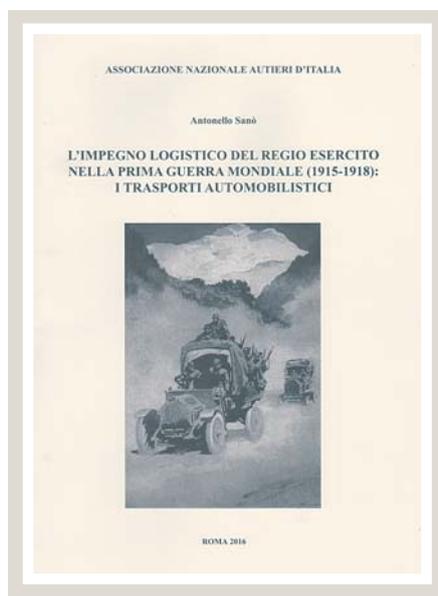
Sezione di Treviso (14 novembre 2015)

Presidente: Dott. Stefano Vedelago
 Vice-Pres.: Cav. Giuseppe Santucci, Sig. Remo Pavan
 Segret.-Tes.: Cav. U. Francesco Della Ventura
 Consiglieri: Cav. Giuseppe Cavuoti, Giuseppino Farronato, Cav. Domenico Frison, Anna Petringolo, Medoro Zorzetto
 Rev. dei Conti: Luigi Mucerino, Assunta Scotton, Claudio Torresan



In occasione del Centenario della battaglia degli Altipiani e del primo grande autotrasporto in cui rifulse il valore degli Autieri, il socio della Sezione di Roma, 1° Cap. tramat Antonello Sanò ha realizzato un breve saggio sui trasporti automobilistici del regio esercito nella prima guerra mondiale. Il testo descrive, in maniera sintetica ma incisiva, alcuni dei momenti più importanti del conflitto in cui l'attività svolta, con perizia ed abnegazione, dagli "antenati" degli attuali appartenenti all'Arma TRAMAT contribuì a portare il Paese alla vittoria.

Nel saggio si fa riferimento alla situazione dell'Italia dell'epoca, alla sua produzione industriale nel settore degli



automezzi nonché all'organizzazione, centrale e periferica, dei trasporti per via ordinaria che, grazie all'introduzione del motore a scoppio in ambito militare, diedero un'impronta nuova e decisiva alla condotta delle operazioni belliche.

Numerosi dati, alcuni particolarmente singolari, completano il lavoro, frutto di approfondite ricerche che risultano evidenti dalla qualificata bibliografia riportata.

In considerazione dell'argomento trattato, che ben si inserisce tra le iniziative intraprese per celebrare l'anniversario della grande guerra, la pubblicazione sarà inviata gratuitamente a tutte le Sezioni ANAI per consentire a tutti i soci di prenderne visione.

Conferenza "Motorizzazione del Regio Esercito nella Grande Guerra"

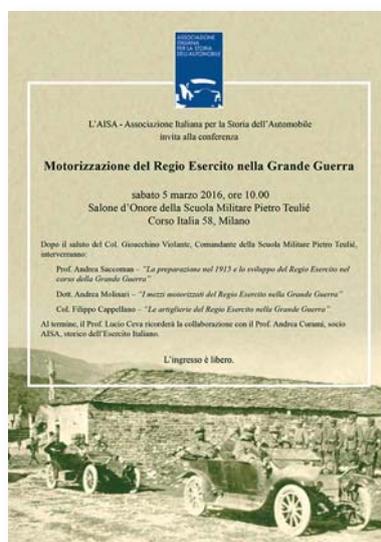
di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 5 marzo 2015 presso la Scuola Militare Pietro Teulì, si è svolta un'importante conferenza dal tema: "Motorizzazione del Regio Esercito nella Grande Guerra".

Dopo il saluto del Comandante della Scuola sono intervenuti noti esperti che hanno trattato: il Prof. Andrea Saccoman, "La preparazione nel 1915 e lo sviluppo del Regio Esercito nel corso della Grande Guerra"; il Dr. Andrea Molinari, "I mezzi motorizzati del Regio Esercito nella Grande Guerra", il Col. Filippo Cappellano, autore di numerosi libri dell'Ufficio Storico dello SME, "Le Artiglierie del Regio Esercito nella Grande Guerra". I temi sono stati introdotti dal Dr. Boscarelli, Presidente dell'Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile (AISA), organizzatrice dell'evento.

Per la Sezione di Milano ha partecipato una nutrita rappresentanza composta dal Brig. Gen. Lo Iacono, dal Dr. Monticelli, dal Dr. Bisognin Fornasa, dal Cav. "A" Guidotti e Signora e dall'Aut. Camerini.

Gli oratori, esperti di storia militare, hanno affrontato, accompagnati da sug-



gestive immagini storiche dell'epoca, l'eccezionale accelerazione dell'evoluzione del mezzo meccanico e delle artiglierie per il Regio Esercito culminato nel cruciale momento storico della Grande Guerra. Sono stati rievocati gli inizi degli approvvigionamenti dalla prima autovettura a benzina (*Landeau 12CV*) da parte dello SME nel 1901. Nel 1903 furono acquistate altre autovetture per la costituzione del primo "Nucleo

Sottufficiali Macchinisti", nell'ambito della Brigata Genio Ferroviari, in qualità di addetti alla condotta di veicoli a benzina. Da tale anno venne sancita ufficialmente l'introduzione del nuovo mezzo di trasporto nell'Esercito e la nascita del Corpo Automobilistico nell'Esercito, anche se, sotto il profilo ordinativo e istituzionale, la nascita del Corpo Automobilistico avvenne con decreto ministeriale del 22 dicembre 1935.

È stato rievocato il primo impiego dell'autoveicolo sul campo di battaglia nella guerra Italo-Turca del 1911. Successivamente nella prima guerra mondiale l'uso dell'autoveicolo divenne essenziale per lo sviluppo delle operazioni belliche: i veicoli per le esigenze militari passarono da 5.500 unità a circa 36.000, al termine della guerra stessa.

Sono state ricordate anche le storiche date per gli Autieri d'Italia dal 15 al 22 Maggio 1916, quando, grazie al massiccio trasporto su strada di materiali e di circa 120.000 uomini dalla Carnia e dal fronte dell'Isonzo, fu possibile arrestare l'offensiva austriaca nella memorabile "Battaglia degli Altipiani di Asiago". ■



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BOLZANO

di Lorenzo Miribung

La Sezione ha partecipato numerosa al Raduno Nazionale del Centenario a Roma e Fiuggi. La cerimonia della deposizione della corona, il 20 maggio, in memoria dei Caduti all'Altare della Patria è stata emozionante: vi hanno partecipato numerosi Autieri in servizio e in congedo assieme a tanti amici venuti da tutta Italia. Il 22 maggio gli Autieri hanno sfilato per le vie di Fiuggi, orgogliosi delle loro fiamme nero-azzurre, in una cornice di pubblico entusiasta. La giornata piena di sole ha contribuito a rendere la cerimonia più bella e intensa.



I soci della Sezione di Bolzano davanti all'Altare della Patria in Piazza Venezia il 20 maggio 2016; gita a Tivoli in occasione del XXVIII Raduno Nazionale

Nell'occasione, la Sezione ha trascorso alcune giornate visitando alcuni luoghi molto interessanti come Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli. Non poteva mancare anche uno sguardo alle vestigia romane ed un omaggio alla Porta Santa di San Pietro a Roma.

L'accoglienza a Fiuggi e nell'albergo assegnato è stata ottima e ha lasciato i soci della Sezione molto soddisfatti.

SEZIONE DI BUSTO-VARESE

Festa dell'Autiere 2016

Domenica 3 aprile 2016, giornata fredda ma calda di sentimenti, si è celebrata l'annuale festa dell'Autiere organizzata dalla Sezione. La cerimonia si è svolta presso il Sacratio Militare Internazionale dedicato ai Caduti e Dispersi in Russia di Vergiate (Varese),

costruito da Don Oreste Cerri, Cappellano della Divisione "Sforzesca", componente dell'ARMIR nella Campagna di Russia del 1941/1943, al suo ritorno in Patria nei primi anni del dopoguerra.

Ha fatto gli onori di casa il Tenente Cav. Biganzoli, Presidente della Se-



Le Bandiere delle Sezioni lombarde presenti alla festa di Busto-Varese; sotto: la cripta del Sacratio di Vergiate



zione, alla presenza di un folto gruppo di Autieri di diverse Sezioni della Lombardia e del Piemonte con i loro familiari e simpatizzanti.

Particolarmente gradita la presenza del Sindaco di Vergiate Maurizio Leorato, del Vicepresidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono, del Magg. Gen.

Cucuzzella, del Brig. Gen. Granatino, Presidente della Sezione di Novara e del Delegato Regionale Comm. Riva. Sulle note dell'Inno nazionale si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e, a seguire, la celebrazione della S. Messa officiata da Don Fabrizio Borsani, amico da lunga data della Sezione. Particolarmente toccante l'allocuzione del celebrante nell'omelia durante la quale sono stati ricordati i sacrifici dei tanti Autieri caduti in

Gli Autieri di Busto-Varese davanti al Sacrario Militare Internazionale dei Caduti e Dispersi in Russia

tempo di guerra sui vari fronti, dall'Africa ai Balcani e nella sterminata steppa russa.

Dopo brevi interventi delle autorità presenti, la giornata si è conclusa con il pranzo sociale al termine del quale, tra i saluti dei presenti, è stata rinnovata la promessa di ritrovarsi tutti nella ricorrenza del prossimo anno.



SEZIONE DI CAGLIARI

di Col. Costabile Gallucci

Mostra di Mini Assegni organizzata a Sinnai (CA)

Dal 15 al 17 aprile 2016, il socio Rag. Giuseppe Floris ha presentato a Sinnai, nei locali messi a disposizione dal Comune, una mostra di Mini assegni e buoni acquisto.

Da quando ha lasciato il suo lavoro in Banca, il Rag. Floris, utilizza il suo tempo libero facendo collezioni di curiose creazioni del passato che hanno scritto la storia degli ultimi cinquant'anni.

L'idea di esporre una ricca raccolta di mini assegni e di buoni acquisto, pazientemente raccolti in anni di ricerca, è sorta prendendo spunto dal fatto che dopo 40 anni si torna a parlare nuovamente di mettere in circolazione in Italia mini assegni, fuori dell'area euro, per far ripartire i consumi, fortemente rallentati, specie negli ultimi cinque anni.

Negli anni '70 questi piccoli titoli di credito si affiancarono di fatto per un paio di anni alla moneta corrente ed ebbero un enorme successo. Nel 1970, a differenza di oggi, l'idea di ricorrere a



Da sin: il nuovo socio Angelo Lai, il Rag. Floris ed il Presidente della Sezione Col. Delitala

male, praticamente perfette per la realizzazione di casse per orologi, vennero rastrellate dalla circolazione da parte di ditte orientali costruttrici di orologi.

La sparizione quasi improvvisa delle monete creò un grave problema per i commercianti che erano impossibilitati nel dare il resto se non ricorrendo ad espedienti come i gettoni del telefono, caramelle, penne o addirittura francobolli. L'Associazione dei consumatori fece pressione sulle banche perché promuovessero la nascita di mini assegni di valore limitato per sopperire sia pure momentaneamente alla mancanza di spiccioli.

L'esperienza durò appena un paio di anni. Furono delegate 32 diverse banche ad emettere mini assegni. Non furono peraltro pochi i problemi legati alla loro circolazione al punto che ne accelerarono ben presto la fine.

I mini assegni si rivelarono un affare per le banche perché una grande massa di titoli non venne mai incassata. Il valore stimato dei mini assegni era di oltre 200 miliardi di lire.

All'inaugurazione della mostra sono intervenute autorità civili e militari e soci della Sezione di Cagliari con il Presidente Col. Delitala ed il Vicepresidente Col. Gallucci.

Durante la manifestazione il Col. Delitala ha consegnato la tessera associativa al nuovo socio Sig. Angelo Lai.

mini assegni e/o buoni acquisto fu dettata dalla necessità di far fronte alla scomparsa dalla circolazione di monete da 50 e 100 lire, perché le prime erano usate nelle macchinette immerse sul fiorente mercato come jukebox, flippers, ecc., mentre le seconde, composte di un'ottima lega, di spessore e diametro otti-





SEZIONE DI CODIGORO

Il Gruppo di Bosco Mesola, ossatura portante della Sezione, ha consegnato i diplomi di Benemerito del Volante agli Autieri: Roberto Aguiari, Ettore Cremonesi, Venerino Mangolini e di Pioniere del Volante all'Autiere Guido Tamoni.

La consegna è avvenuta durante un incontro cui hanno partecipato le consorti, "sostenitrici" dell'iniziativa, presso un noto ristorante di Bosco Mesola.



Gli Autieri della Sezione premiati con i diplomi di benemerita

SEZIONE DI FORLÌ

Il 16 aprile 2016 il Presidente della Sezione, Cav. Bruno Boschi, ha partecipato alla cerimonia "Memoria dall'inferno di ghiaccio", organizzata dalla Sezione UNUCI di Faenza, presieduta dall'Autiere Ten. Avv. Enrico Signorelli. L'evento si inserisce nelle cerimonie per il 71° anniversario della Liberazione con il Patrocinio del Comune di Faenza.

Dopo i discorsi delle autorità intervenute, ha preso la parola il S. Ten. Autiere Alfredo Dini, 98 anni, che ha raccontato i suoi ricordi di quel periodo ed il suo rientro in Italia. Presente alla cerimonia anche il Bersagliere Autiere Carlo Capelli, 96 anni, che si trovava nella stessa zona in Russia, e che con mente lucida ha raccontato la sua esperienza di guerra.

Nella sala del Museo del Risorgimento erano presenti circa 200 persone ed alcune scolaresche che hanno letto let-



L'Autiere Alfredo Dini, il Presidente della Sezione di Forlì, Cav. Boschi e l'Avv. Signorelli intervenuti alla cerimonia di Faenza

SEZIONE DI FOLIGNO



Il 20 marzo 2016 i soci della Sezione si sono ritrovati presso un prestigioso ristorante della zona per il tradizionale pranzo sociale. L'occasione è stata propizia non solo per formulare gli auguri per le vicine festività pasquali ma anche per rinsaldare i vincoli di amicizia, di solidarietà e fraternità alla base degli scopi dell'Associazione. Per festeggiare il Centenario della "nascita" degli Autieri (19-22 maggio 1916) sono intervenuti da Roma anche alcuni colleghi ed amici del 154° Corso Tramati: Giancarlo Zurlo, Angelo Boggia e Vincenzo Travaglini (foto).



tere e brani del libro di memorie del S. Ten. Autiere Dini.

Il Presidente, Bruno Boschi, ha presenziato con la Bandiera della Sezione su cui sono applicate le due medaglie d'Argento e la Croce al Valore Militare (1915) del primo Presidente della Sezione Autieri di Forlì, Ten. Gen. Livio Saiani Zauli.

SEZIONE DI LECCO

Il 17 aprile 2016 la Sezione ha festeggiato il 46° anniversario di fondazione. La cerimonia si è svolta nel Santuario della Chiesa della Vittoria, dedicata a tutti i Caduti lecchesi,



Il Comm. Riva dona al Magg. Antonio Burti un simbolo della città di Lecco: la barchetta "Lucia"



nella cui Cripta è situata una targa a ricordo degli Autieri, sotto la quale è stato deposto un omaggio floreale.

Presenti alla cerimonia il Magg. Antonio Burti, in rappresentanza del Direttore del 3° Cerimant Col. Carta, il Magg. Gen. Cucuzzella, il Brig. Gen. Lo Iacono ed il Brig. Gen. Graziano Gironacci.

Brevi interventi sono stati effettuati

dal Presidente Comm. Riva e dal Brig. Gen. Lo Iacono. La *Preghiera dell'Autiere* è stata letta dal Cav. Antonio Orlandi, Capo Gruppo della Valsassina.

Terminata la cerimonia in Chiesa, officiata dal Parroco Don Angelo Brizzolari, la giornata è continuata con il pranzo sociale al quale hanno partecipato anche le Sezioni di Milano, Como,

Bergamo, Busto-Varese, Vigevano, Segregno, Abbiategrasso e i gruppi di Mede, Valsassina e Capriate S. G.

Un simbolo della città di Lecco rappresentato da una barchetta *Lucia* è stato donato al Magg. Burti.

La giornata si è conclusa con l'augurio di ritrovarsi tutti per festeggiare il 47° anniversario.

SEZIONE DI LIVORNO

di 1° Cap. Stefano Valdiserri

La Sezione incontra il 6° Reggimento Logistico "Folgore"

Il 1° aprile 2016, presso la caserma "Bechi Luserna" di Pisa, si è svolto l'incontro tra il Presidente della Sezione ANAI, accompagnato dal segretario Serg. Franchi e dal Delegato Regionale Aut. Lenzarini, ed il Comandante del Reggimento Col. Michele Ionata, presente il Ten. Col. Saggiocca.

Nell'incontro, contrassegnato da cordialità e familiarità, il Comandante si è informato sulle attività della neonata Sezione, costituita il 19 febbraio 2015.

Il Presidente Valdiserri ha sottolineato le peculiari caratteristiche della Sezione, che annovera tra i propri iscritti il Presidente Emerito della Repubblica Prof. Carlo Azeglio Ciampi, con la carica di Presidente Onorario, militari di truppa, sottufficiali ed ufficiali del Reggimento stesso, e molti allievi del 95° Corso AUC dell'allora



Da sinistra il Presidente della Sezione Cap. Valdiserri, il Delegato Regionale Lenzarini, il Comandante Col. Michele Ionata e il segretario della Sezione Serg. Franchi

Servizio Automobilistico, di cui anche lui ha fatto parte, che hanno contribuito alla nascita della Sezione.

Ha anche sottolineato l'orgoglio di tutti gli iscritti di appartenere all'ANAI e di aver servito, pur per un breve pe-

riodo, la nostra Patria. Ha ricordato anche che la Sezione, forse unica nel panorama delle Sezioni ANAI, annovera, tra militari in servizio ed ex ufficiali di complemento, alcuni dei quali rafforzati, rappresentanti di tutte le regioni italiane, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia, ritrovando così in tutta Italia quei valori nei quali crediamo e che sappiamo fondamento della nostra unità.

Il Col. Ionata ha spronato gli ospiti a continuare sulla strada intrapresa.

Dopo il saluto alla Bandiera, l'incontro si è concluso con la promessa di rincontrarsi quanto prima.

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Pubblichiamo in ritardo, a causa di un disguido tecnico, il seguente articolo.

Raduno degli Autieri in occasione del 94° anniversario di fondazione

Il 29 novembre 2015, presso la Caserma "Mercanti" di Milano, si è svolta la cerimonia per ricordare il 94° anniversario della fondazione dell'ANAI, nata nel 1921, proprio in Milano, come Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo (ANAC). Successivamente nel 1951 fu costituita, in Roma, l'Associazione Autieri d'Italia

e, dalla fusione delle due associazioni, il 23 novembre 1952, nasceva l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, con sede centrale in Roma. Proprio in virtù di ciò, la Sezione di Milano viene definita orgogliosamente la "Primogenita".

La manifestazione è iniziata con la sfilata dei partecipanti con in testa la corona per i Caduti, scortata da Don Marco

Bresciani, neo Cappellano Militare della caserma, delle autorità, delle Bandiere e Labari delle Sezioni e Gruppi ANAI della Lombardia con i rispettivi Presidenti e i soci ed amici degli Autieri.

Di seguito l'Alzabandiera, gli onori ai Caduti e la Santa Messa durante la quale sono stati ricordati gli Autieri caduti nell'adempimento del dovere o per



cause naturali, i familiari più stretti degli Autieri ed il personale del 3° CERIMANT scomparso recentemente. La *Preghiera dell'Autiere* ha concluso il rito religioso. Sono seguite le allocuzioni del Brig. Gen. Lo Iacono, del Col. Dellomonaco, Direttore del 3° CERIMANT, e del Delegato Regionale Comm. Riva. Al termine è stato consegnato alla Sezione Oltrepo Pavese un "Attestato di Benemeranza", rilasciato dal Presidente Nazionale durante il recente CDN di Roma, con il quale viene gratificata l'opera svolta dal Presidente Aut. Pastore e dai suoi Autieri.

Il Brig. Gen. Lo Iacono ha letto il messaggio augurale pervenuto dal Presidente Nazionale, ed ha proseguito con il ricordo delle gesta eroiche fatte dai nostri Autieri del passato e del presente e delle attività di volontariato svolte dalle Sezioni, mettendo in luce le attività della protezione civile effettuate da molte Sezioni, tra le quali spicca la Sezione di San Bassano; le attività per il superamento delle difficoltà materiali e morali della collettività sviluppate dalla Sezione di Seregno; l'attività di Educazione Stradale svolta a favore degli alunni della Scuola Primarie, dalle Sezioni di Milano e di San Bassano.

Ha ringraziato per la partecipazione il Ten. Gen. Righele, già Capo Dipartimento TRAMAT, il Col. Dellomonaco, il Magg. Gen. Cucuzzella e il Magg. Gen. Garrisi. All'attuale Direttore un sentito ringraziamento per la sensibilità e disponibilità dimostrata, ed un elogio ai suoi collaboratori Mar. Privato e Mar. La Vacca e Dip. Civ. Pasquandrea per la collaborazione fornita per la riuscita dell'evento.



Lo sfilamento delle Bandiere delle Sezioni e dei Gruppi ANAI della Lombardia, con in testa la Bandiera della Sezione di Milano, detta la "Primogenita"; foto di gruppo dei Radunisti all'interno della Caserma "Mercanti"; la cerimonia degli onori ai Caduti resi dal Ten. Gen. Righele, dal Brig. Gen. Lo Iacono e dal Col. Dellomonaco



La rappresentanza del 33° Rgt. L. "Ambrosiano", con gli ex Comandanti Col. Santoro, Magg. Gen. Garrisi e Ten. Gen. Righele

Ha espresso gratitudine alla Dr.ssa Laila Cortese, da anni partecipe alle riunioni degli Autieri lombardi ed al Prof. Piergiorgio Danelli, già militare del 3° Btg. L. Man. ed attuale Primario del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Sacco di Milano, al quale è stata consegnata la tessera di "Socio Benemerito" dell'ANAI.

Riconoscenza è stata espressa anche al Dott. Giuseppe Gazzola dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con cui l'ANAI collabora per la raccolta fondi da destinare alla ricerca, ed alla Dr.ssa Cecilia Granato, Dirigente di Banca Me-

diolanum, nominata "Socio Benemerito".

Ha dato il benvenuto alla Signora Cecilia Pero, nipote del C.le Mario Seva, "Motociclista Portaordini" a cui è stata conferita la "Croce di Guerra al Valor Militare", per gesta eroiche compiute nel 1942 ad El Alamain, ed a cui è stato intitolato il Gruppo ANAI di Mede Lomellina.

Successivamente brevi messaggi di saluto dal Col. Dellomonaco e dal Comm. Riva.

Gli ospiti hanno poi visitato un storico "bunker antiaereo" della 1a Guerra Mondiale, all'interno del quale sono ancora riportate nelle mura interne le originali scritte: "qui sei al sicuro"!

È seguito il tradizionale pranzo sociale durante il quale sono stati consegnati i diplomi di Pioniere del Volante al Cav. Egidio Ledro ed all'Aut. Giovanni Bisognin Fornasa, per avere superato il traguardo dei sessant'anni di guida.



Emozionante è stata la consegna della Tessera di "Socio Onorario" e dell'"Attestato di Benemerenza" rilasciato dal Presidente Nazionale al Comm. Giuseppe Vismara, per "gli oltre 28 anni, effettuati da Presidente della Sezione di Milano, che ha gestito con

oculatezza, capacità organizzativa, dedizione e spirito di Corpo non comuni, ponendo sempre in risalto le tradizioni della nostra specialità e le gesta dei nostri Caduti". Con la distribuzione di un ricordo del 94° anniversario di fondazione dell'ANAI a tutti i partecipanti e la con-

segna del Crest ANAI al Col. Dellomnaco, si è conclusa una memorabile giornata, ove è prevalsa la gioia di rivedersi, l'amicizia, la voglia di ricordare in allegria gli indelebili momenti del passato partecipando alle attività sociali per sentirsi sempre utili alla collettività.

50° nuovo iscritto alla Sezione di Milano. Proiezione di uno storico filmato del 1958

Prosegue la crescita del numero di iscritti alla Sezione: il 5 aprile 2016 è stato tesserato il 50° nuovo Socio, il Ten. Au. Giuliano Straini, che avevamo incontrato durante una cerimonia militare svoltasi il 4 novembre 2015.

Nei nuovi iscritti abbiamo apprezzato un immutato spirito di corpo ed amor proprio e la ferezza di essere stati effettivi ad Enti e Reparti del Corpo/Servizio Automobilistico ed all'Arma Trasporti e Materiali, consapevoli di avere servito con onore la nostra Patria.

In precedenza, la sera del 15 marzo 2016 è stata organizzata la presentazione di uno storico e commovente filmato amatoriale realizzato nel 1958 dal Dr. Carlo Monticelli, Socio Onorario dell'ANAI, già Ufficiale del Corpo Automobilistico, durante il servizio militare svolto presso la Caserma "Montello" alle dipendenze del compianto Magg. Gen. Giorgio Bergamasco, al tempo Capitano.

Il filmato, oltre a far rivivere momenti significativi della vita in guarnigione, riprende anche alcune azioni del Cap. Bergamasco durante un campo d'arma svoltosi ad Inverio (No), in particolare il recupero di un mezzo in avaria ed un'autocolonna addestrativa.

Alla proiezione hanno partecipato la Signora Anna Laura Pinna e la Signora Enrica Bergamasco, moglie e figlia del Magg. Gen. Bergamasco, emozionata per avere rivisto il proprio congiunto in operazioni militari e gratificate di avere ricevuto una copia



15 marzo 2016 - Il Dr. Monticelli, il Dr. Penati, il Magg. Gen. Cucuzzella, il Serg. Miolo, Carlo Vismara, la Sig.ra Anna Laura Pinna ed Enrica Bergamasco, rispettivamente moglie e figlia del compianto Magg. Gen. Giorgio Bergamasco, assistono alla proiezione del filmato del 1958;

19 marzo 2016 - Giuramento degli Allievi del Corso "Berardi" della Scuola Militare Teuliè, in Piazza Duomo;

5 aprile 2016 - Consegna della 50° tessera sociale al Ten. Giuliano Straini alla presenza del Magg. Gen. Cucuzzella, del Comm. Vismara e del C.le Maurizio Platini



dello storico filmato. Presenti anche il Dr. Penati, anch'egli S. Ten. Au. alle dipendenze del Cap. Bergamasco, il Magg. Gen. Cucuzzella, il Serg. Gianni Miolo, il Comm. Conte Vismara con il figlio Carlo.

La Sezione ha partecipato anche ai seguenti eventi cittadini:

- il 13 marzo alla S. Messa in onore dei Caduti in Russia, in occasione del 73° anniversario della Battaglia del Don, presso la Basilica di Sant'Ambrogio;
- il 15 marzo al Precetto Pasquale delle Forze Armate presso la Chiesa Don Carlo Gnocchi;
- il 19 marzo al Giuramento degli Allievi del Corso "Berardi" della Scuola Militare Teuliè, svoltosi a Piazza Duomo alla presenza dell'On. Domenico Rossi e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Danilo Errico;
- il 5 maggio alla Santa Messa in onore dei Caduti della Grande Guerra, in occasione del 155° anniversario della Costituzione del

l'Esercito;

- il 7 maggio alla riunione annuale dei Presidenti delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma, organizzata da Assoarma Milano.



Celebrata a Palermo la festa dell'Arma Trasporti e Materiali



Il 24 maggio 2016, in una splendida giornata di sole, presso la Caserma "Gen. Eugenio Di Maria", sede della Sezione Rifornimenti e Manutenzione di Palermo, è stata celebrata la festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito, per condividere con tutto il personale la ricorrenza del Centenario del primo grande trasporto automobilistico.

Alla sobria ma toccante cerimonia ha partecipato tutto il personale militare e civile della SERIMANT, una folta rappresentanza del neo costituito Reggimento Logistico "Aosta" ed una numerosa compagine di Autieri della Sezione, presieduta dal Brig. Gen. Agostino Santini.

Fra i numerosi invitati che hanno aggiunto significato alla cerimonia, ricordiamo il Gen. B. Fulvio Poli, C.te della Scuola di Cavalleria di Lecce, a Palermo per attività addestrativa.

Dopo lo schieramento dei reparti, il Col. Santo Saitta, Comandante del Rgt. L. "Aosta" ha dato lettura del messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

A seguire il Col Francesco Velardi, Direttore della SERIMANT, ha tenuto



Il Direttore della SERIMANT, il Comandante del Reggimento ed il Presidente della Sezione ANAI di Palermo, dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento degli Autieri Caduti nella Grande Guerra; schieramento del personale militare del Rgt. L. "Aosta"



Asiago. In conclusione ha esortato il personale ad operare con il massimo impegno, ora come allora, e ad essere fiero ed orgoglioso delle mostrine nero-azzurre. Al termine, il Direttore della SERIMANT, il Comandante del Reggimento ed il Presidente della Sezione di Palermo, sulle note del *Piave*, hanno deposto una corona d'alloro presso il monumento degli Autieri Caduti nella Grande Guerra, seguite dalle commoventi note del *Silenzio*.

Dopo la bella cerimonia militare, i presenti hanno partecipato alla Santa Messa in onore dei Caduti, celebrata dal Cappellano militare Don Pino Terranova presso la Cappella "San Cristoforo" della SERIMANT.

Al termine, presso i saloni di rappresentanza, è stato offerto un sobrio rinfresco.

SEZIONE DI PORTO VIRO

di Ten. Giuseppe Maccario

San Giuseppe 2016 ad Innsbruck (prima visita all'estero della Sezione)

La Sezione, ospitata presso il Soggiorno di Colle Isarco, ha festeggiato la ricorrenza di San Giuseppe nella bella Innsbruck.

Arrivati il 18 marzo 2016, dopo esserci acclimatati e aver pranzato in una tipica birreria altoatesina, ci siamo recati al forte di Fortezza che, con i suoi 65.000 m² di superficie, è il più grande complesso storico dell'Alto Adige. Voluto dall'Arciduca Johann, costruito sotto



l'Imperatore d'Austria Franz I e completato dall'Imperatore Ferdinando, fu inaugurato nel 1838, dopo soli cinque anni di lavoro. Il progetto fu elaborato dal Generale Franz von Scholl, un geniale ingegnere militare.

Il 19, festa di San Giuseppe, abbiamo raggiunto in treno Innsbruck, capitale del Tirolo, di cui proprio San Giuseppe è Santo Patrono. Una visita ai suggestivi mercatini di Pasqua, al "Tettuccio d'Oro"



Mercatini di Pasqua a Innsbruck; Johannes Grassmayr con i soci della Sezione; la Fortezza; il Presidente Maccario dona un ricordo al Direttore, Cap. Tavolieri, del centro logistico di Colle Isarco



la storica birreria tirolese *Stiftskeller*, il pomeriggio abbiamo visitato il *Nordkette* (bar igloo) e la catena montuosa che veglia a nord sulla città, meta apprezzata per le escursioni.

(simbolo di Innsbruck), un giro panoramico ed il fortunato incontro con il pluridecorato sig. Johannes Grassmayr titolare delle "mitiche" campane Grassmayr. Dopo il piacevole pranzo presso

tena montuosa che veglia a nord sulla città, meta apprezzata per le escursioni. Domenica 20 marzo abbiamo assistito alla S. Messa delle Palme celebrata

dal cappellano militare Don Massimo all'interno della base logistica e consegnato un ricordo della visita al Comandante e al Direttore.

Celebrato il 2 giugno a Rovigo

La Sezione di Porto Viro ha partecipato alla celebrazione del 2 Giugno a Rovigo, organizzata dalla Guardia di Finanza, presente una Compagnia di formazione interforze comandata dal Cap. CC Papasodaro.

Emozionante l'Alzabandiera e densa di significato la deposizione della corona d'alloro, alla Gran Guardia.

Successivamente gli interventi delle autorità tra cui il Prefetto, dott. Enrico Caterino, che ha anche consegnato due Medaglie d'Onore per gli Internati ai rispettivi familiari. Per la Sezione, il socio Maurizio Stocco ha svolto con "orgoglio" le funzioni di vice Alfiere.

Un concerto dell'orchestra del Conservatorio "Venezze" di Rovigo, nel Salone del Grano, ha concluso degnamente la celebrazione.



Cerimonia per la festa della Repubblica a Rovigo; accanto: il Ten. Maccario con il Col. Nicola Sibilia, Comandante provinciale della Guardia di Finanza e il Presidente della Provincia di Rovigo, Marco Trombini



SEZIONE DI ROMA



Dal 22 al 28 aprile 2016 si è svolta, ospiti della base logistica di Sanremo, l'annuale gita culturale organizzata dalla Sezione. Nella foto: i numerosi partecipanti posano di fronte alla cattedrale del Principato di Monaco intitolata alla Immacolata Concezione.



Dall'8 al 10 aprile 2016, organizzata dal socio della Sezione M. M. "A" Salvatore Angelico, ha avuto luogo, ospiti della base logistica di Roccaraso, una gita culturale alla quale ha partecipato un considerevole numero di iscritti. I partecipanti alla gita hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti senza nome sul Monte Zurrone.

SEZIONE DI SALÒ

39° anniversario di fondazione



L'8 maggio 2016 si è svolta la tradizionale festa della Sezione di Salò per il 39° anniversario di fondazione. Alla sfilata per le vie cittadine hanno partecipato la Fanfara degli Alpini e diverse Sezioni ANAI lombarde. Presenti il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono, il Delegato Regionale Comm. Riva, il Magg. Gen. Cucuzzella. In rappresentanza dell'amministrazione comunale è intervenuto il Vicesindaco Pelizzari; presenti anche due Sottufficiali, in rappresentanza del 3° Cerimant di Milano ed il Magg. tramat Fabrizio Guglielmi delle forze di complemento, socio della Sezione. Graditi ospiti, il

In Piazza Vittoria sul lungolago la cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione di una corona al monumento ai Caduti; sfilata degli Autieri di Salò e delle Sezioni lombarde

Gen. Francesco Garrisi e il Comm. Virgilio Baresi, direttore di Rete Brescia, fratello dell'Autiere Luigi Baresi, il primo Caduto rimpatriato dalla Russia, a cui è intitolata la Sezione di Salò.

La sfilata, snodatasi sul lungolago, accompagnata da una motovedetta della



Guardia di Finanza, ha raggiunto Piazza della Vittoria per la cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Successivamente la S. Messa in Duomo ed il pranzo sociale presso un noto ristorante di Salò.



SEZIONE DI TERNI

L'11 marzo 2016 la Sezione, con il Presidente Col. Bigaroni ed il Vicepresidente Cav. Pascucci, ha partecipato alla commemorazione dell'**Autiere Orazio Costorella**, insignito di Medaglia d'Oro al valor civile il 13 aprile 2006 dal Presidente della Repubblica Prof. Carlo Azeglio Ciampi.

La cerimonia, organizzata dall'ANPI provinciale di Terni, si è svolta in località Poggio di Otricoli (Tr), nella piazza che, il 17 febbraio 1944, vide cadere l'Autiere sotto i colpi sparati dai nazisti.

Presenti alla cerimonia la Dott.ssa Lucia Rafaela Palma, Vice Prefetto di Terni e commissario prefettizio al Comune di Otricoli, il Sindaco di Calvi dell'Umbria, dott. Guido Grillini e, in rappresentanza del sindaco di Narni, l'assessore Dott.ssa Piera Piantoni.

Riportiamo la motivazione della ricompensa all'Autiere Costorella: "Giovane soldato, dopo l'8 settembre '43, in seguito alla sbandamento dell'Esercito, sceglieva di arruolarsi in un battaglione di partigiani. Catturato mentre vegliava la salma di un compagno, veniva fucilato dai tedeschi che infierivano poi brutalmente sul cadavere. Luminoso esempio di elevate virtù civiche, di spirito di solidarietà e di profonda fede nei valori della libertà e della democrazia spinti sino all'estremo sacrificio. 17 febbraio 1944 - Poggio di Otricoli (Tr) - 13/04/2006".



Presenti anche i Gonfalonieri delle città di Otricoli, Calvi dell'Umbria e Narni ed i Labari delle Associazioni dei Bersaglieri e dei Carristi.

Il 17 marzo 2016, la Sezione ha partecipato al Giubileo e precetto pasquale delle FF.AA., presieduto da S.E. Mons. Giuseppe Piemontese, vescovo di Terni. I partecipanti sono stati accolti dal vescovo sulla piazza antistante il Duomo e,

attraverso la Porta Santa, hanno avuto accesso nella cattedrale dove il vescovo ha celebrato la Santa Messa.

Per la Sezione erano presenti il Presidente, Col. Bigaroni, il Vicepresidente Cav. Pascucci, l'aut. Adriano Dottori ed il socio Avv. Sergio Befani.

Presente anche il Presidente della Sezione di Todi dr. Carlo Giuliano Mele.

Celebrato il 2 giugno a Terni



I partecipanti alla cerimonia di fronte al monumento ai Caduti

Nonostante il tempo inclemente anche a Terni si è svolta la cerimonia del 2 Giugno, per il 70° anniversario della Repubblica Italiana. La cerimonia, iniziata con l'Alzabandiera e la deposi-

zione di una corona al monumento ai Caduti, è proseguita in Piazza Tacito (foto) con premiazioni e lettura dei messaggi augurali, concludendosi con la resa degli onori al Sottosegretario del Mini-

stero dell'Interno Giampiero Bocci, massima autorità intervenuta alla cerimonia. Per la Sezione di Terni hanno partecipato il Presidente, Col. Bigaroni ed il Vice Presidente M.Ilo Montesi.

SEZIONE DI TRIESTE

di Cav. U. Giovanni Gasparini

Gita a Parenzo

In occasione dell'8 marzo, festa della donna, il Presidente Gasparini ha organizzato una gita in Istria a Parenzo, sua città natale, una delle più belle città istriane, molto amata dai turisti di tutto il mondo per la sua splendida posizione e dove è rimasta ancora viva la tradi-

zione veneta. Prima di recarsi a Parenzo i soci hanno visitato un agriturismo dell'amico Guido Bernobich a San Marco (Visignano) dove è stato offerto un assaggio di prodotti tipici locali e di vari tipi di vino prodotti dalla famiglia. Dopo la degustazione il gruppo di soci

triestini si è diretto a Parenzo per l'antica via Decumano, raggiungendo l'antica Basilica Eufrasiana con i suoi famosi mosaici, unica del genere in Europa. Successivamente è stato possibile partecipare alla Santa Messa in lingua italiana.



La gita è proseguita con la visita delle antiche mura della città, degli alberghi storici, di cui il più antico è il “Riviera”, e con la passeggiata lungomare.

Dopo la visita i soci si sono recati presso un tipico ristorante della Marina di Parenzo dove è stato servito il pranzo a base di pesce, con musica e ballo. Alla fine della giornata tutti erano felici di questa bellissima gita nella terra d’origine, vista la provenienza della maggior parte dei soci e degli amici.

*Festa dell’8 marzo a Parenzo.
Nella foto l’agriturismo a San Marco di Visignano*



45° RADUNO INTERREGIONALE

di Cav. U. Giovanni Gasparini



Il 1° maggio, in Piazza Unità d’Italia, dinnanzi ai Pili della Vittoria, sono stati onorati gli eroici Autieri Caduti per la Patria nella Grande Guerra 1915/1918

posizione delle corone d’alloro.

Al termine la celebrazione della S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata, officiata dal Vicario Don Emilio Salvadè, in collaborazione con Don Paolo Rakic, nostro Socio Onorario. Prima della benedizione è stata letta la *Preghiera dell’Autiere* dal Delegato Regionale Cav. Graziano Mei. Successivamente, in una Chiesa gremita, il Presidente della Sezione ha spiegato chi sono gli Autieri e il significato della cerimonia annuale. Al termine della funzione, i presenti si sono recati in un noto ristorante per il pranzo sociale con musica, ballo e lotteria.

Domenica 1° maggio 2016, in occasione del 46° anniversario della Sezione, si è svolto il 45° Raduno Interregionale con cui si è voluto festeggiare anche il Centenario dei primi grandi trasporti automobilistici.

In Piazza Unità d’Italia, dinnanzi ai Pili della Vittoria, sono stati onorati con la deposizione di due corone d’alloro, gli eroici Autieri Caduti per la Patria nella Grande Guerra 1915/1918. Presenti il Gen. Francesco Buonaventura, Vice Presidente Federazione Grigioverde di Trieste, il Gen. Evangelista De Bernardinis e l’Ing. Giorgio Cappel, Soci Sostenitori della Sezione. In rappresentanza del Comune di Trieste il Consigliere Igor Svab. Presenti anche il Comandante del Rgt. L. “Pozzuolo del



Friuli” di Remanzacco, Col. Alessandro Sciarpa ed il Maresciallo Quito; i Presidenti delle Sezioni con i Labari di: Bondeno, Cavazzale Due Ville, Portogruaro, Arta Terme “Val But”, Forni Avoltri, Maniago, San Daniele del Friuli, Udine e Venzone.

Dopo lo schieramento dinanzi ai Pili, il Gen. Buonaventura ha dato l’attenti a tutti i presenti ed è seguita la de-

rante per il pranzo sociale con musica, ballo e lotteria.

Ai Presidenti intervenuti è stato donato un piccolo ricordo della giornata, raffigurante un automezzo storico per ricordare il Centenario dei primi trasporti automobilistici. Alle gentili Signore un omaggio floreale. La giornata si è conclusa con la piena soddisfazione di tutti i partecipanti.



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il **Generale Ugo de Blasio** non è più in questa vita terrestre ed è salito nel mondo dei giusti: la tristissima notizia è giunta improvvisa, lasciando i tantissimi che lo conoscevano e lo stimavano sgomenti. La scomparsa è avvenuta il 29 maggio 2016.

Un Gentiluomo, un Ufficiale dall'eccelsa professionalità, un Comandante fermo, deciso e tenace, ma sempre attento e premuroso con il personale, un Uomo



dalla specchiata lealtà e correttezza, così tutti noi ricorderemo il Gen. de Blasio, e questo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori e nelle nostre menti.

Alla Sua famiglia, alla diletta consorte Signora Maria Grazia, ai cari figlioli Anna, Margherita e Fabrizio e nipoti, gli Autieri d'Italia rivolgono un deferente ed affettuoso pensiero e le sincere condoglianze.

Al Loro Comandante, che riposi in pace, gli Autieri d'Italia, con commozione e rispetto inclinano le loro insegne.

Sezione di Bergamo

La Sezione di Bergamo comunica la prematura dipartita, avvenuta il 18 giugno 2015, della Signora **Giovanna Colleoni**, moglie del socio Cav. Rosario Coco. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze di tutta la Sezione.



Sezione di Busto-Varese

La Sezione comunica la scomparsa, avvenuta l'11 marzo 2016 in un grave incidente stradale, della Signora **Rosina Vanetti**, moglie del Consigliere 1° Capitano Alberto Mezzera. Sempre



gentile e cortese, impegnata nel sociale e nel volontariato, lascia nel dolore e nello sgomento tutti gli Autieri varesini e quanti la conobbero apprezzandone l'operato. Gli

Autieri della Sezione porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

1927, venuto a mancare il 9 marzo 2016. Da tempo iscritto alla Sezione, ricopriva l'incarico di Alfiere, cosa di cui era molto orgoglioso.

Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla moglie Assunta, ai figli Daniela e Renato, al genero Vittorio ed ai parenti tutti.



Sezione di Bondeno

La Sezione comunica, con grande dolore, la scomparsa il 18 marzo 2016 della Signora **Lilia Querzoli**, iscritta alla Sezione dalla morte del marito, Giancarlo Gatti, scomparso alla fine del 2014. Al figlio Alessandro, alla figlia Lara e a tutti i suoi familiari, gli Autieri



di Bondeno unitamente agli Autieri d'Italia, inviano le più sentite condoglianze.

Il figlio Alessandro solo poche settimane fa aveva festeggiato 50 anni di attività

nelle riparazioni automobilistiche e soccorso stradale, attività iniziata a metà degli anni '60 dal nonno Cleante Gatti, socio fondatore della Sezione di Bondeno, proseguita poi dal padre Giancarlo fino agli inizi del 2000.

Sezione di La Spezia

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa del socio *Pioniere del Volante* **Walter Piero Signani**, classe 1922. Socio fondatore, sempre presente alle attività sezionali, animato da puro spirito di corpo. Gli Autieri esprimono sentite condoglianze alla Signora Carla, amica degli Autieri.



Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la scomparsa dell'Amico degli Autieri e *Benemerito del Volante*, **Luciano Pellegrin**, classe

Sezione di Roma

La Sezione di Roma annuncia, con profondo dolore, la prematura dipartita del socio **Dott. Iginio Rossi**, venuto a mancare il 30 aprile 2016, e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.



Sezione di Salò

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio **Renato Leoni**, nato a Ghedi nel 1942,



venuto a mancare il 4 gennaio 2016. Socio da molti anni, era legato da viva amicizia con il Presidente Onorario Cav. U. Giovanni Rebu-



sco. Lascia tre figli e la moglie che manterrà l'iscrizione all'Associazione.

Leoni nel 2009 aveva vinto il Campionato del Mondo di tiro al piccione, svoltosi in Marocco.

Una rappresentanza di Autieri lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio.

La Sezione esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il 18 maggio 2016 si è spento l'**Autiere Bortolo Francesco Musesti**, classe 1915, festeggiato l'anno scorso per il compimento dei 100 anni (*vds. "L'AUTIERE n. 4/2015*). L'Autiere Musesti era l'ultimo rimasto dei soci fondatori della Sezione di Salò; la Sezione ha presenziato alle esequie con picchetto e bandiera listata a lutto e lo ha salutato con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*.

Sezione di Torino



La Sezione comunica la scomparsa del socio **Giovanni Galletto**, classe 1930, venuto a mancare il 17 marzo 2016 ed esprime sentite condoglianze a tutti i familiari.

Sezione di Trieste

di Cav. U. Giovanni Gasparini

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'**ex Presidente della Sezione Giornalista Marcello Lorenzini**. Nato nel 1916, il 21 ottobre avrebbe compiuto un secolo di vita. Marcello, durante la Seconda Guerra Mondiale nelle file degli Autieri, ha partecipato alla Campagna di Russia a Stalino. Attendente del Capitano di Reparto, era stato incaricato di scrivere il notiziario giornaliero. Per il suo costante impegno fu promosso Caporale e poi Caporale Maggiore. A noi non ha mai voluto raccontare le sofferenze patite durante la Guerra; diceva che era stato fortunato a ritornare a casa, pensando ai tanti commilitoni rimasti in quell'inferno di Russia.

Tornato a casa, ha lavorato con il quotidiano della città "il Piccolo" in qualità di giornalista e poi redattore. Grande esperto di Filatelia, se ne è occupato per tanti anni, fino alla pensione.

È stato uno dei Soci fondatori della

Sezione con altri amici Autieri, in primis il Capitano Avv. Germano Asquini, il Ragioniere Pino Casà, il Ten. Claudio Carpentieri, il Cav. Nicolò German, il C.M. Lucio Leonardis, il Gen. Francesco Princi, il Cav. U. Pietro Apriliano e l'Autiere Carlo Armani.

Era il 20 maggio del 1970: in quella occasione fu eletto il primo Presidente della Sezione nella persona del Capitano Avv. Asquini e, al termine del suo mandato, fu eletto Presidente proprio Lorenzini. A Marcello va il plauso per aver in modo straordinario, con tanto impegno divulgato tutta la storia degli Autieri.

Aveva organizzato il decimo Raduno Nazionale Autieri d'Italia (Trieste, maggio 1973), uno dei più belli e più riusciti, con la partecipazione di più di diecimila Autieri, come narrano le cronache dell'epoca. È rimasto Presidente per un decennio rimanendo anche dopo le dimissioni attivo socio della Sezione.

Ultimamente si era ammalato e l'età e gli acciacchi non gli permettevano di frequentare la Sezione, ma mandava sempre un saluto a tutti.

Il Presidente della Sezione con un gruppo di soci e socie con il Labaro gli hanno dato l'ultimo saluto, leggendo la *Preghiera dell'Autiere* al termine della Santa Messa. Alla moglie, Signora Anna, le sentite condoglianze di tutta la Sezione.

Sezione di Valle Trompia

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del **Presidente Onorario** della Sezione **Cavaliere Pier Giacomo Vezzola**, classe 1937, venuto a mancare il 3 aprile 2016.

È stato Presidente della Sezione dal 2003 al 2012, sempre in prima linea in ogni attività, animato da spirito di corpo, pronto ad intrattenere con il suo umorismo ogni assemblea o incontro conviviale.

Purtroppo prima la cecità poi una grave malattia lo hanno costretto a lasciare ogni attività, nonostante in lui sia sempre rimasto immutato lo spirito di



Autiere. Rimarrà sempre nei nostri ricordi con quella giovialità ed allegria che lo contraddistinguevano.

Gli Autieri della Val Trompia porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Verona

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa del **Colonnello Mario Formosa**, classe 1934, venuto a mancare il 12 aprile

2016. È stato sempre iscritto a questa Sezione partecipando e onorando con serietà e professionalità il proprio mandato nell'ambito dell'ANAI. Alla cerimonia funebre, svoltasi presso la chiesa parrocchiale di San Domenico Savio, si sono raccolti attorno alla moglie Giuliana, ai figli, al nipotino Giacomo, i parenti, gli amici ed i colleghi. Per l'ultimo commosso saluto erano presenti numerosi soci e colleghi con la Bandiera della Sezione.

Al termine della funzione religiosa, dopo la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, il corteo ha raggiunto il cimitero di Verona per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Sezione di Vigevano

Il 29 aprile 2016 è venuto a mancare l'**Autiere Adriano Asperges**, classe

1942, iscritto da lunga data alla Sezione.

È stato un Autiere esemplare e ben voluto da tutti i suoi compaesani di Garlasco che l'hanno accompa-

gnato nel suo ultimo viaggio, con la presenza del Presidente della Sezione, Cav. Vittorio Riso, e del Delegato Regionale Comm. Umberto Riva.

L'Autiere Adriano Asperges è stato compagno d'armi del Comm. Riva negli anni 1963-1964 al Reparto R.R.R. "Aosta" di Messina con l'incarico di gommista. Comandante dell'officina era allora il Cap. Giulio Negri, poi diventato Generale, di origini pavese come l'Autiere Asperges.

Le più sentite condoglianze giungano ai familiari da parte di tutti gli Autieri lombardi che l'hanno conosciuto e stimato.





O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.



Sopra: Lanzarote; sotto: Marsa Alam



Rodi



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;

- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

I protagonisti

